



RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE

anno 2023

INTRODUZIONE

In base a quanto disposto dal comma 6, dell'art.151 del D. Lgs n.267/2000, richiamato dall'art.231 del medesimo decreto, con la presente Relazione si intendono illustrare i risultati raggiunti, in relazione ai programmi esposti nei documenti contabili di previsione relativi all'esercizio 2023, assieme agli altri contenuti previsti dal comma 6 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Con l'approvazione del Rendiconto di gestione si conclude il processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del Bilancio di Previsione e l'annessa Relazione Previsionale e Programmatica 2023 nella logica di gestione introdotta dal Decreto Legislativo 77/95, ora TUEELL, approvato con Dlgs. N. 267 del 18 agosto 2000. Anche per l'anno 2023 si è provveduto ad approvare il PEG e si è affidata la gestione del bilancio ai Responsabili dei Servizi (deliberazione di G.C. n. 22 del 21/03/2023).

Precisate le finalità che l'Amministrazione ha inteso perseguire in sede previsionale, e in corso di esercizio con le opportune variazioni al bilancio, specificate l'entità e i mezzi di reperimento delle risorse da destinare al finanziamento delle spese correnti e d'investimento, questo rappresenta il naturale momento nel quale si verifica la capacità economica e finanziaria dell'Ente di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in altrettanti risultati tangibili. L'attività e la gestione finanziaria del bilancio sono state costantemente monitorate nel corso dell'anno e successivamente aggiornate con i risultati conseguiti negli ultimi mesi dell'anno (da ottobre a dicembre 2023).

La gestione dell'esercizio finanziario 2023 segue gli esercizi 2020, 2021 e 2022 influenzati dall'emergenza COVID e successivamente dal forte rincaro dei prodotti energetici aggravato dalla crisi determinata dalla guerra in Ucraina, che hanno causato forti incrementi delle spese per le utenze e per altre materie prime e grande incertezza circa l'andamento delle previsioni di spesa. Lo Stato ha trasferito risorse specifiche pari a € 15.210,63 per far fronte all'incremento delle spese per elettricità e gas che per il 2023 e' stato in linea con quanto riconosciuto dallo Stato.

Per quanto riguarda i conguagli da certificazioni COVID ricalcolati e definiti con D.M. 8.02.2024 per il Comune di Carre' sono risultati pari a € 45.736,00 da restituire allo Stato a fronte di € 56.275,46 vincolati nel rendiconto 2022. Conseguentemente le somme vincolate sono state ridotte al nuovo importo comunicato, che sara' restituito in 4 rate annuali dal 2024 al 2027.

Si ricorda che nel 2020 il Comune di Carrè ha ricevuto euro 50.834,00 per ristori specifici di spesa, euro 7.669,00 per ristori specifici di entrata ed euro 162.601,37 per il c.d. fondone per le funzioni fondamentali. Nel 2021 euro 52.096,00 per ristori specifici di spesa, euro 20.240,00 per ristori specifici di entrata ed euro 18.950,61 per il c.d. fondone per le funzioni fondamentali. Nel 2022 ha ricevuto ristori specifici di spesa per € 67.162,00 (in gran parte per i rincari delle utenze) e ristori specifici di entrata per € 650,00. Ciò significa che in 3 anni lo Stato ha elargito € 380.202,98, di cui il Comune ha speso o ha compensato minori entrate per € 323.927,52.

L'esercizio 2023 e' stato caratterizzato da un'entrata di parte corrente straordinaria, che ha determinato la necessita' di variare il bilancio di previsione 2023-2025. Trattasi del versamento dei canoni pregressi per le annualita' dal 2011 al 2021, pari a euro $15.000 \times \text{IVA } 22\% = 18.300 \times 11$ anni, per complessivi € 201.300,00 per la concessione del servizio di distribuzione del gas, in esecuzione della sentenza della Corte di Appello di Venezia N. 689/2023 divenuta definitiva. La concessionaria dal 2011 non versava piu' i canoni al comune e quest'ultimo conseguentemente aveva avviato un contenzioso civile conclusosi con la sentenza citata di secondo grado. La medesima sentenza ha riconosciuto anche interessi legali e di mora nonche' rimborsi per spese legali pari

rispettivamente a € 64.104,83 e 33.761,78. A fronte di tali entrate sono state registrate maggiori spese per IVA per € 36.300,00 e maggiori spese legali per € 8.318,45.

Tali maggiori entrate di parte corrente hanno consentito di destinare parte di esse a spese di investimento per € 184.867,00.

Per gli esercizi successivi si registrerà solo il canone annuo pari a euro $15.000 \times \text{IVA } 22\% = 18.300$ e la spesa per IVA a debito pari a € 3.300,00.

Gli uffici sono stati impegnati nel corso dell'anno per realizzare, nei diversi settori di attività, oltre che gli specifici obiettivi dell'Amministrazione, anche l'attività ordinaria istituzionale dell'ente.

Gran parte dei programmi proposti sono stati realizzati, e gli uffici hanno seguito gli indirizzi che l'Amministrazione ha dato durante l'anno. Per i singoli interventi e gli specifici obiettivi raggiunti si rinvia ai contenuti dello stato di attuazione riportato in seguito.

Il 2015 è stato il primo anno nel quale sono stati applicati i nuovi principi contabili della c.d. contabilità armonizzata introdotta dal D.Lgs. 118/2011 e successivamente modificata col D.lgs. 126/2014.

In applicazione alle disposizioni riguardanti la riforma della contabilità pubblica degli enti territoriali, entrata in vigore per tutti gli enti locali gradualmente e per il Comune di Carrè a decorrere dal 2015, come il bilancio di previsione, anche il conto di bilancio 2015 è stato redatto secondo i modelli previgenti e le regole di cui al D.Lgs. 267/2000 con valenza autorizzatoria, affiancato ai soli fini conoscitivi da quello redatto secondo i nuovi modelli di cui al D.Lgs. n.118/2011.

Il 2016 è stato il primo anno nel quale accanto all'attuazione dei principi della contabilità armonizzata si sono utilizzati con valenza autorizzatoria anche i nuovi modelli di cui al D.Lgs. n.118/2011, almeno per quanto riguarda la contabilità finanziaria, il cosiddetto conto di bilancio. Per quanto riguarda invece la contabilità economico patrimoniale con delibera di consiglio comunale n. 44 del 30 settembre 2015, l'amministrazione ha deciso di usufruire della possibilità di proroga dell'applicazione della contabilità economico patrimoniale ex D.Lgs. 118/2011 e della redazione del bilancio consolidato al 2017, possibilità data ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti. Conseguentemente nel 2016 e per l'ultima volta il conto economico e quello patrimoniale sono stati redatti ancora in base ai vecchi schemi e criteri.

Nel 2017 anche la contabilità economico-patrimoniale è stata conformata ai nuovi principi del D.Lgs. n.118/2011, in particolare a quelli espressi nell'allegato 4/3. Conseguentemente si è dovuto procedere alla riclassificazione dello stato patrimoniale in base ai nuovi schemi e alla successiva redazione del conto economico e dello stato patrimoniale per l'anno 2017 con le nuove regole della contabilità armonizzata.

Le nuove regole in materia di armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. n.118/2011 e s.m. hanno interessato la gestione a partire dall'esercizio 2015, in particolare il riaccertamento straordinario dei residui ha fatto da raccordo tra l'esercizio 2014 con le vecchie regole e l'esercizio 2015 con l'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria cosiddetto "potenziato", e con la disciplina del fondo pluriennale vincolato.

La tenuta della contabilità finanziaria sulla base della definizione del principio della competenza finanziaria cosiddetto "potenziato", comporta :

- che << (...) Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati.

(...) L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza (...)>>

- l'introduzione della disciplina del "fondo pluriennale vincolato" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;

- l'applicazione del principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con un obbligo di stanziare una apposita posta contabile di accantonamento al fondo svalutazione crediti per le entrate di dubbia e difficile esazione.

Il Fondo pluriennale vincolato:

a) è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quelli in cui è accertata l'entrata. Tale saldo finanziario garantisce la copertura finanziaria di spese già finanziate ma imputate agli esercizi successivi a quello in corso;

b) è un accantonamento contabile iscritto sia in entrata che in spesa dei nuovi schemi di bilancio, al fine di correlare le entrate di competenza di un esercizio con le relative spese impegnate nel medesimo esercizio, ma imputate agli esercizi successivi, e di consentirne l'immediato utilizzo, senza dover attendere che l'entrata confluisca nel risultato di amministrazione;

c) trae origine dal concetto di competenza finanziaria "potenziata", come sopra specificato, secondo cui le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile.

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata rappresenta le risorse provenienti dagli esercizi precedenti destinate a dare copertura agli impegni assunti nel corso di tali esercizi ma imputati all'esercizio cui si riferisce il bilancio o agli esercizi successivi. Pertanto l'importo iscritto in entrata contabilmente rappresenta una fonte di finanziamento già realizzata e non ancora di fatto utilizzata.

Il fondo pluriennale iscritto in spesa rappresenta, invece, le spese che sono trasferite agli esercizi successivi quando diverranno esigibili.

Nei documenti contabili i fondi vincolati pluriennali cumulativi in entrata e spesa sono rappresentati distintamente, secondo la natura delle risorse accertate e alle spese cui sono destinati, in fondo pluriennale vincolato di parte corrente e in conto capitale.

Il fondo consente di rappresentare contabilmente con trasparenza ed attendibilità la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego, nonché il procedimento di programmazione e realizzazione delle spese pubbliche.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E SUA COMPOSIZIONE

In base alle nuove regole contabili l'avanzo di amministrazione è dato dal fondo di cassa finale + residui attivi finali – residui passivi finali – fondo pluriennale vincolato in uscita di parte corrente e di parte capitale. Applicando questa formula l'esercizio 2023 chiude con un avanzo pari ad € 1.956.064,11.

Tale risultato si può scomporre nel risultato della gestione di competenza pari a € 548.337,47 e nel risultato della gestione dei residui pari a € 1.407.726,64.

Il risultato della gestione della competenza a sua volta è dato dai saldi della gestione corrente e della gestione investimenti.

Si riporta di seguito una tabella che espone tali dati e dimostra anche la composizione dell'avanzo. Quest'ultima è estremamente importante perché il dato che conta sono i fondi liberi: se questi fossero negativi l'importo va iscritto nel bilancio in corso tra le spese al fine di ripianarlo.

L'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2023 risulta così composto:

fondi accantonati	€ 1.066.379,87
fondi vincolati	€ 110.792,55
fondo destinati ad investimenti	€ 38.651,56
fondi liberi	€ 740.240,13

I fondi accantonati sono composti in questo caso da quattro voci: l'indennità di fine mandato del sindaco maturata sino al 31/12/2023 per € 8.380,07, il fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate correnti per € 946.836,51, il fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate in conto capitale per € 69.949,34, il fondo rinnovi contrattuali per € 31.213,95 e il fondo rischi contenziosi per € 10.000,00.

CONTEGGI PER AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2023

FONDO CASSA INIZIALE	1.225.814,15		
RISCOSSIONI	3.107.514,86		
PAGAMENTI	3.258.441,93		
FONDO CASSA FINALE	1.074.887,08		
RESIDUI ATTIVI FINALI	1.962.125,15	di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00
RESIDUI PASSIVI FINALI	495.816,69		
F.P.V. USCITA SPESE CORRENTI	106.352,21		
F.P.V. USCITA SPESE C/CAPITALE	478.779,22		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.956.064,11		
DA GESTIONE DI COMPETENZA			
F.P.V. ENTRATA SPESE CORRENTI	107.037,05		
F.P.V. ENTRATA SPESE C/CAPITALE	400.158,31		
ACCERTAMENTI IN COMPETENZA	3.429.072,70		
IMPEGNI IN COMPETENZA	3.091.309,27		
AVANZO APPLICATO	288.510,11		
F.P.V. USCITA SPESE CORRENTI	106.352,21		
F.P.V. USCITA SPESE C/CAPITALE			

478.779,22

RISULTATO DI COMPETENZA

548.337,47

DI CUI

GESTIONE CORRENTE

F.P.V. ENTRATA SPESE CORRENTI 107.037,05

ENTRATE CORRENTI 2.819.370,41

SPESE CORRENTI 2.344.523,94

QUOTE CAPITALE MUTUI 41.607,27

F.P.V. USCITA SPESE CORRENTI 106.352,21

RISULTATO GESTIONE CORRENTE 433.924,04

ONERI DESTINATI ALLA GESTIONE CORRENTE -

AVANZO VINCOLATO APPLICATO ALLE SPESE
CORRENTI -

AVANZO ACC.TO APPLICATO ALLE SPESE CORRENTI -

-

AVANZO DI PARTE CORRENTE DESTINATO AD INVEST. 184.867,00

RISULTATO GESTIONE CORRENTE NETTO

249.057,04

di cui da cap. 2482 f.do crediti di dubbia esigibilità 116.996,20 accantonam.effettivo 83.712,18

di cui destinato all'indennità di fine mandato del sindaco 2.689,19 accantonam.effettivo 2.689,19

di cui destinato al fondo rinnovi contrattuali 16.075,00 accantonam.effettivo 16.075,00

DIFFERENZA 113.296,65 146.580,67

GESTIONE INVESTIMENTI

F.P.V. ENTRATA SPESE C/CAPITALE

	400.158,31	
ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTI	227.938,63	
ONERI DESTINATI ALLA GESTIONE CORRENTE	-	
AVANZO DI PARTE CORRENTE DESTINATO AD INVEST.	184.867,00	
AVANZO APPLICATO	288.510,11	
SPESE PER INVESTIMENTI	323.414,40	
F.P.V. USCITA SPESE C/CAPITALE	478.779,22	
RISULTATO GESTIONE INVESTIMENTI	299.280,43	
SPESE PER ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI		-
RISULTATO NETTO	299.280,43	
da accantonare al FCDE C/CAPITALE	69.949,34	
di cui per economie da FPV per fondi vincolati oneri	6.040,77	
di cui per economie da FPV per fondi vincolati per attrezzature U.T. ex art. 113 L. 50/2016	1.044,86	di cui da oneri 559,44
di cui economie da FPV per fondi destinati ad investim.	23.569,46	
di cui oneri da vincolare per il fondo per il culto	1.037,87	
di cui oneri per maggiori entrate rispetto alle spese	20.281,29	
di cui da contributi per CAVA BAI da vincolare cap. 568/E	3.269,83	
di cui da contributo ditta privata da vincolare per lavori di pubb.illum. In zona collinare cap. 568/E	5.234,60	

di cui per altre maggiori entrate in c/capitale destinate ad investimenti cap. 540 - 565 - 568 - 564	15.547,85
da avanzo destinato ad investimenti applicato ma non impegnato	4.469,35
da avanzo di parte corrente non impegnato	32.100,89
da avanzo di amministrazione da fondi liberi applicato ma non impegnato	116.734,32
	299.280,43

DA GESTIONE RESIDUI

AVANZO NON APPLICATO	1.406.492,07	di cui accantonati per FCDE € 863.124,33 - fondi per rinnovi contrattuali 15.138,95 - per fine mandato sindaco 5.690,88 - fondo contenziosi € 10.000,00 - di cui fondi vincolati € 87.955,41 (*) e fondi liberi per € 424.582,50
SALDO DA RIACCERTAMENTO	2.694,23	fondi liberi
	3.475,44	fondi da trasferimenti correnti vincolati per trasporto disabili
	-	
	4.935,10	fondi investimenti
RISULTATO DA RESIDUI	1.407.726,64	

AVANZO COMPLESSIVO 1.956.064,11

così ripartito

fondi accantonati di cui			
indennità fine mandato sindaco	8.380,07		
fondo crediti di dubbia esigibilità parte corrente	946.836,51	incremento rispetto anno precedente	83.712,18
fondo crediti di dubbia esigibilità parte capitale	69.949,34		
fondo rinnovi contrattuali	31.213,95		
fondo contenziosi	10.000,00		

totale fondi accantonati 1.066.379,87

fondi vincolati per estinzione anticipata mutui	14.658,73		per legge	da alienazioni immobili
fondi vincolati per fondo per il culto	1.836,16		per legge	CAP. 600/E
fondi vincolati per abbattimento barriere arch.	5.409,36	dalla eliminazione residui passivi al cap. 1880/U	da contributi	CAP. 124/E
fondi vincolati per Covid da contributo per sanificazione seggi elettorali	-	(**) azzerato per 2654,06 per chiusura conguagli Covid	da contributi	CAP. 80/E
fondi vincolati da proventi da permessi di costruire	26.322,06		per legge	CAP. 600/E
fondi vincolati ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 per acquisto attrezzature e beni mobili	3.264,37		per legge	di cui 627,40 da oneri
fondi vincolati da fondone	45.736,00	dato risultante dai conguagli finali effettuati con D.M. 8.02.2024	per legge	CAP. 75/E
fondi vincolati per ristori da IMU turistica	-	azzerato per 5.940 per chiusura conguagli Covid	per legge	CAP. 75/E
fondi vincolati da trasferimenti 2022 per trasporto disabili	3.475,44		da contributi	CAP. 67/E
fondi vincolati da contributi per CAVA BAI cap. 568/E	3.269,83		per legge	CAP. 568/E
fondi vincolati da contributo ditta privata per lavori di pubb.illum. In zona collinare cap. 568/E	5.234,60		da contributi	CAP. 568/E

contributi PNRR/PNC da entrata corrente cap. 85/E per progetti di digitalizzazione	1.586,00	da contributi	CAP. 85/E
---	----------	---------------	-----------

totale fondi vincolati	110.792,55
-------------------------------	-------------------

fondi destinati ad investimenti	38.651,56
---------------------------------	-----------

saldo fondi destinati ad investimenti	38.651,56
--	------------------

fondi liberi	740.240,13
---------------------	-------------------

1.956.064,11

(*) i fondi vincolati dal rendiconto precedente e non utilizzati nel 2023 si suddividono come segue:

fondi vincolati per estinzione anticipata mutui	14.658,73	per legge	da alienazioni immobili
fondi vincolati per fondo per il culto	798,29	per legge	CAP. 600/E
fondi vincolati per abbattimento barriere arch.	5.409,36	da contributi	CAP. 124/E
fondi vincolati per Covid da contributo per sanificazione seggi elettorali	2.654,06 (**)	da contributi	CAP. 80/E
fondi vincolati ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 per acquisto attrezzature e beni mobili	2.219,51	per legge	di cui 67,96 da oneri
fondi vincolati da fondone	56.275,46	per legge	CAP. 75/E
fondi vincolati per ristori da IMU turistica	5.940,00	per legge	CAP. 75/E

di cui per TARI proveniente dal 2020 € 18.717,33

87.955,41

(**) ricevuti dallo stato
utilizzati
da vincolare

2.891,23 nel 2020
237,17 nel 2020
2.654,06

ANALISI DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLE PREVISIONI

ENTRATE

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI
Titolo 1^ Entrate tributarie	1.917.333,00	1.938.754,00	1.939.614,34
Titolo 2^ Trasferimenti correnti	354.135,00	375.018,00	271.470,25
Titolo 3^ Entrate extratributarie	266.551,00	615.651,00	608.285,82
Titolo 4^ Entrate in conto capitale	1.343.481,52	1.044.557,12	227.938,63
Titolo 5^ Entrate da riduz.att.finanziarie	-	-	-
Titolo 6^ Accensione prestiti	-	-	-
Titolo 7^ Anticipazione da tesoriere	300.000,00	300.000,00	-
Titolo 9^ Entrate per conto terzi	965.000,00	965.000,00	381.763,66
 SUB-TOTALE	 5.146.500,52	 5.238.980,12	 3.429.072,70
Avanzo applicato		288.510,11	
 Fondo pluriennale vincolato sp. Correnti	 -	 107.037,05	
Fondo pluriennale vincolato sp. Conto capitale	-	400.158,31	
 TOTALE	 5.146.500,52	 6.034.685,59	

USCITE

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI
Titolo 1^ Spese correnti	2.555.404,00	2.809.978,05	2.344.523,94
Titolo 2^ Spese in conto capitale	1.223.324,02	1.856.935,04	323.414,40
Titolo 3^ Spese per incremento att.fin	-	-	-
Titolo 4^ Rimborso prestiti	102.772,50	102.772,50	41.607,27
Titolo 5^ Chiusura anticipaz.tesoriere	300.000,00	300.000,00	-
Titolo 7^ Spese conto terzi	965.000,00	965.000,00	381.763,66
TOTALI	5.146.500,52	6.034.685,59	3.091.309,27

Per commentare gli scostamenti tra previsioni iniziali e definitive del 2023, occorre premettere che il bilancio di previsione 2023 è stato approvato a fine marzo, prima dell'approvazione del rendiconto di gestione 2022. Conseguentemente con l'operazione di riaccertamento dei residui è stato necessario correggere non solo i residui, ma anche riallineare gli stanziamenti dei capitoli in base agli accertamenti e agli impegni re-imputati all'esercizio 2023 e gli stanziamenti in entrata dei Fondi Pluriennali Vincolati di parte corrente e di parte in conto capitale (si veda la delibera di Giunta n. 29 del 15 maggio 2023).

Nel corso del 2023 sono state approvate 3 variazioni urgenti da parte della Giunta Comunale e poi ratificate dal Consiglio comunale, 4 variazioni approvate direttamente dal Consiglio Comunale, 2 prelievi dal Fondo di Riserva, 1 variazione esclusivamente di PEG e 1 variazione di competenza del Resp. del Servizio Finanziario tra capitoli dello stesso macroaggregato.

Verso fine anno è stata approvata anche una variazione di esigibilità con determina del Servizio Finanziario per i lavori di adeguamento sismico della scuola elementare G.Pascoli.

Con queste variazioni l'equilibrio di parte corrente è passato da € - 59.000,00 (coperto da proventi da permessi di costruire) a € + 184.867,00.

Inoltre con tali variazioni sono state applicate anche le quote di avanzo accertate con l'approvazione del rendiconto 2022 per € 288.510,11 di cui € 38.510,11 destinati ad investimenti, € 43.548,61 vincolati provenienti da proventi da permessi di costruire ed € 206.451,39 da fondi liberi.

Da ultimo con la delibera di Giunta Comunale n. 17 del 3 aprile 2024 è stato approvato il riaccertamento dei residui per il rendiconto 2023 con la reimputazione di impegni e accertamenti agli esercizi successivi e la definizione dei Fondi Pluriennali Vincolati in uscita.

Per quanto riguarda le entrate correnti lo scostamento più rilevante riguarda le entrate extra-tributarie ed è determinato dalla chiusura del contenzioso a favore del Comune avverso la ditta concessionaria del gas. Come già spiegato più sopra, la sentenza della Corte di Appello di Venezia N. 689/2023 divenuta definitiva ha condannato al versamento dei canoni pregressi per le annualità dal 2011 al 2021, pari a euro $15.000 \times \text{IVA } 22\% = 18.300 \times 11$ anni, per complessivi € 201.300,00, degli interessi legali e di mora nonché rimborsi per spese legali pari rispettivamente a € 64.104,83 e 33.761,78. A fronte di tali entrate sono state registrate maggiori spese per IVA per € 36.300,00 e maggiori spese legali per € 8.318,45.

Tali maggiori entrate di parte corrente hanno consentito di destinare parte di esse a spese di investimento per € 184.867,00.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale gli scostamenti più consistenti sono dovuti alle operazioni di riaccertamento propedeutiche al rendiconto 2022 e quello del 2023. Si tratta di quei contributi in conto capitale che vengono reimputati da un anno all'altro conformemente all'andamento della spesa, per cui identico effetto lo troviamo anche nel titolo 2^a della spesa. Nel lato spesa, però, si aggiungono anche le spese finanziate con FPV.

Si analizzano ora le spese. Per meglio comprendere i successivi ragionamenti si ricorda che le previsioni comprendono la voce dei capitoli di spesa classificati come Fondo pluriennale vincolato e quindi re-imputati nel 2023. Gli impegni invece non comprendono gli impegni re-imputati e finanziati con Fondo pluriennale vincolato.

Per quanto riguarda la previsione delle spese correnti, quella finale ammonta a ca. 255.000,00 euro in più rispetto a quella iniziale. Questa differenza è dovuta al riaccertamento ordinario approvato nel 2023 che ha reimputato ca. 107.000 euro di impegni dal 2022. Altre spese per ca. 44.600 euro sono collegate alla sentenza per la concessione del gas. Maggiori stanziamenti per a ca. 43.000 euro sono stati previsti nell'ambito del sociale per contributi ad asili nido e scuole materne correlati a contributi statali, per progetti per giovani ed anziani, per assistenza domiciliare e contributi erogati in base all'Isee. Altre integrazioni sono

state previste per la manutenzione di strade e relativa segnaletica, per le utenze della pubblica illuminazione, per la manutenzione delle aree verdi e per le attività culturali..

Per quanto riguarda le spese in conto capitale la differenza tra previsioni iniziali e finali è determinata sia dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui di maggio 2023, con la quale sono state re-imputate spese in conto capitale per € 400.158,31 finanziate con Fondo Pluriennale Vincolato e per € 609.611,81 finanziate con alcuni trasferimenti in conto capitale (dallo stato, dalla regione, da altri enti pubblici), reimputati al 2023 assieme ai relativi impegni di spesa del titolo 2^, sia dal riaccertamento del 2024 con il quale sono stati reimputati al 2024 impegni finanziati con i relativi accertamenti per € 728.522,02.

Altre maggiori previsioni di spesa sono collegate alle variazioni approvate nel corso dell'anno con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per spese di investimento per 288.510,11 euro e con la destinazione di avanzo di parte corrente agli investimenti per € 184.867,00, in parte compensate da minori entrate previste per alienazioni per € 250.000,00, solo per citare i movimenti più consistenti.

Gli impegni invece non comprendono gli impegni re-imputati e finanziati con Fondo pluriennale vincolato, che per il titolo 2^ ammontano a € 478.779,22. L'altra parte della differenza si spiega per le mancate vendite di fabbricati e terreni per ca. 361.575 euro, per i mancati trasferimenti previsti per € 350.000,00 per il Ponte Tavani e la manutenzione straordinaria della pavimentazione della palestra intercomunale, per le economie di spesa della parte investimenti pari a ca. 299.000 euro e per altre minori entrate anche collegate a contributi PNRR per digitale.

Si passa ora ad analizzare gli scostamenti tra previsioni definitive e accertamenti/impegni, iniziando con le entrate.

Gli scostamenti più consistenti riguardano per le entrate correnti il titolo 2^. In particolare sono stati accertati minori contributi pari a € 72.407,00 per il PNRR digitale per la migrazione al Cloud per motivi contabili, gli stessi importi saranno riproposti nel 2024, anno in cui dovrebbero diventare esigibili.

Altri scostamenti più piccoli riguardano contributi statali e regionali per lo più compensati da minori spese correlate.

Altri minori trasferimenti per ca. 11.600 euro si sono registrati per la gestione della scuola media e palestra intercomunale per la quota delle spese di gestione a carico del Comune di Chiuppano, dovuti in parte ai contributi ricevuti dallo Stato per le spese delle utenze e in parte alle maggiori entrate realizzate per la gestione degli impianti sportivi.

Per quanto riguarda le entrate in conto capitale, non sono state realizzate le alienazioni di fabbricati per 77.000,00 euro e di terreni per 284.575,00 euro.

Si registrano minori contributi statali che erano stati previsti a finanziamento di due nuove opere per la sistemazione del Ponte Tavani per € 250.000,00 e per la manutenzione straordinaria della pavimentazione della palestra intercomunale per € 100.000,00. Altri minori contributi statali riguardano i progetti PNRR digitali, che come per la parte corrente saranno comunque riproposti nel 2024, anno in cui diventeranno esigibili per un importo di € 88.889,00.

Altri minori contributi dovevano provenire da imprese per 8.500 euro, ma saranno riproposti nel 2024.

Per quanto riguarda il titolo 7^ si osserva che nel corso del 2023 non è stato necessario ricorrere all'anticipazione di cassa.

Passando ad analizzare le spese correnti, è necessario premettere che lo scostamento tra impegni e previsioni definitive va letto considerando gli effetti che produce la nuova contabilità armonizzata. La differenza di cui sopra pari a 465.454,11 euro non costituisce interamente un risparmio di spesa, perché tra gli impegni non compaiono quelli re-imputati agli esercizi successivi col fondo pluriennale vincolato pari a € 106.352,21. In altre parole i capitoli di spesa classificati come F.P.V. uscita, anche se non registrano impegni, perché non possono farlo, tuttavia rappresentano spese finanziate con risorse dell'anno corrente e imputate negli esercizi successivi. Conseguentemente la differenza effettiva si riduce a € 359.101,90.

Inoltre, in base alla nuova contabilità armonizzata è obbligatorio accantonare delle somme al Fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità (lo stanziamento assestato nel bilancio 2023 era pari a € 116.996,20), tali somme, che non possono essere impegnate, confluiscono nell'avanzo e vengono utilizzate per integrare l'accantonamento a tale fondo, evidenziato nel calcolo della composizione dell'avanzo.

Confluiscono nell'avanzo di amministrazione anche i fondi per l'indennità di fine mandato del sindaco pari a € 2689,19 e quello per i rinnovi contrattuali pari a € 16.075,00.

Gli effettivi risparmi di spesa rispetto alle previsioni si riducono quindi a € 223.341,51. Di seguito ci si sofferma sugli scostamenti più significativi.

Per quanto riguarda le spese del personale, si registrano risparmi per ca. 22.500 euro per il personale dell'area tecnica e per quasi 9.000 euro per il personale delle aree amministrativa e finanziaria, dovute per lo più all'avvio parziale di progetti per il patto sociale e a minori spese per diritti di rogito rispetto al massimo previsto. Inoltre si registrano minori spese per trattamento accessorio per ca. 1.500,00 euro.

Sono stati risparmiati per utenze ca. 5.000 euro per stabili comunali, ca. 7.000 euro per la scuola elementare, 9600 euro per utenze della scuola media e palestra intercomunali, 2.700 euro per il Centro culturale Caradium e 3.300 euro per la pubblica illuminazione.

Erano state previste spese per elezioni per ca. 9500 euro finanziate da contributo statale, che non si sono verificate.

Lo scostamento più rilevante pari a € 72.407,00 riguarda le spese per il progetto PNRR di migrazione al Cloud, che comunque è stato impegnato ed è in corso di realizzazione. La restante parte del contributo sarà registrato in entrata nel 2024 e quindi potrà essere utilizzato per altri interventi o confluire in avanzo di amministrazione.

Si sono registrati risparmi anche per la manutenzione del Centro culturale Caradium per ca. 6.000 euro e per la manutenzione di strade per ca. 13.000 euro.

Altri risparmi sono dovuti a minori contributi per assegni di cura collegati a minori trasferimenti regionali in entrata per ca. 7.400 euro.

Infine il fondo di riserva ordinario non è stato utilizzato per € 6.430,61.

Si analizzano ora le spese del titolo 2^a. Da una lettura superficiale sembra che le spese sostenute siano state di € 323.414,40 a fronte di una previsione definitiva di euro 1.856.935,04. Invece alle somme impegnate si devono sommare anche gli investimenti stanziati nei capitoli di spesa F.P.V. e impegnati negli esercizi

successivi, pari a € 478.779,22. In tal modo si arriva all'importo di € 802.193,62. Quindi il reale scostamento rispetto alle previsioni definitive è pari a € 1.054.741,42. Una parte di questo è dovuto alle economie da FPV e da altre economie rilevate con il riaccertamento dei residui pari a € 31.913,58 (queste costituiscono le normali economie di spesa che si verificano a chiusura delle opere o comunque a conclusione di un investimento finanziato con risorse provenienti da anni precedenti). La differenza di € 1.022.827,84 rappresenta i minori investimenti effettuati rispetto alle previsioni definitive.

Gli scostamenti più rilevanti hanno riguardato i seguenti interventi:

- il F.C.D.E di conto capitale previsto a fronte di un entrata accertata per € 69.949,34;
- mancate opere varie per la viabilità quali la sistemazione del Ponte Tavani e del sentiero militare per 250.000 euro e per la manutenzione straordinaria della pavimentazione della palestra intercomunale per € 100.000,00;
- il rinvio per la manutenzione straordinaria del muro del cimitero per € 110.000,00
- il rinvio delle manutenzioni al centro culturale Caradium per € 41.500,00, che dovevano integrare i lavori di ristrutturazione del 2^ stralcio;
- i risparmi di spesa per vari progetti finanziati da contributi PNRR per digitale per ca. 71.000 euro;
- il rinvio di altre manutenzioni per la scuola elementare per ca. € 115.000,00;
- il rinvio di opere varie di urbanizzazione per la viabilità per ca. 71.000 euro e per la manutenzione straordinaria della pubblica illuminazione per ca. 34.000,00 euro;
- il rinvio di altre manutenzioni per stabili comunali per ca. € 44.000,00;
- altri risparmi di spesa hanno riguardato gli incarichi professionali per quasi € 34.000,00 e i contributi ai privati per spese di investimento per ca. € 15.000.

Per l'analisi degli investimenti, che invece sono stati finanziati nel 2023 si rinvia alla sezione dedicata allo stato di attuazione dei programmi.

Infine lo scostamento del titolo 3^ è dovuto alla prevista estinzione anticipata di mutui, collegata alle alienazioni di beni immobili previste, ma non realizzate.

PERCENTUALI DI COPERTURA DI ALCUNI SERVIZI

Si accenna brevemente alle percentuali di copertura dei servizi a domanda individuale e alla TARI.

I primi comprendono la mensa scolastica e gli impianti sportivi.

Per quanto riguarda la mensa scolastica, tale servizio è stato affidato in concessione dall'anno scolastico 2013/2014, per cui le relative entrate non sono più contabilizzate nel bilancio, mentre tra le spese sono registrate quelle determinate dalla differenza dovuta dal Comune tra la tariffa fissata per le famiglie e il costo complessivo di un pasto. Dall'anno scolastico 2021-2022, con la sottoscrizione di un nuovo contratto, era stata fissata la tariffa di € 5,23 a pasto e un costo a carico delle famiglie di € 4,50, conseguentemente la percentuale di copertura era pari all'86,04%. Dall'anno scolastico 2022-2023 la tariffa ha subito un forte incremento dovuto agli aumenti dei costi energetici e delle materie prime per cui il costo del pasto è passato ad € 6,28 e la tariffa a carico delle famiglie a € 5,00 con una percentuale di copertura pari al 79,62%. Dall'anno scolastico 2023/2024 è stato stipulato un nuovo contratto di concessione del servizio, con fissazione di una nuova tariffa pari ad € 6,70. È rimasta invariata, invece, la quota a carico delle famiglie, pari ad € 5,00. La percentuale di copertura, pertanto, si è assestata al 74,63%. La percentuale media di copertura per l'anno 2023, dunque, è pari al 77,13%.

In valore assoluto nel 2023 la differenza a carico del Comune è stata pari a € 8.333,3 rispetto a quella dell'anno precedente pari a € 4.569,37: tale delta è da imputarsi, oltre che all'incremento della tariffa per sostenere i costi delle materie prime, anche all'aumento del numero degli studenti frequentanti il servizio, in virtù dell'introduzione, ai sensi della legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti, del doppio rientro scolastico per le classi quarte e quinte.

Per gli impianti sportivi le entrate ammontano a € 38.874,04 (nel 2022 erano pari a € 29.731,18, nel 2021 € 19.684,04, nel 2020 € 18.184,14 e nel 2019 € 42.701,18), mentre le spese sono pari a € 50.843,21 (nel 2022 erano pari a € 52.219,40, nel 2021 € 42.767,61, nel 2020 € 26.241,47 e nel 2019 € 59.373,99). Tali dati sono diversi rispetto a quelli estrapolabili dal conto di bilancio, in quanto i dati finanziari devono essere rettificati per ripartire i costi tra le scuole e le palestre e ripartire i costi degli impianti sportivi tra utilizzo delle strutture per finalità istituzionali e utilizzo per finalità commerciali. Inoltre per la palestra intercomunale calcoliamo sia le entrate che i costi solo per la percentuale di pertinenza del Comune di Carrè.

Fatti tutti questi conteggi per i due impianti attualmente funzionanti e cioè la palestra della scuola elementare e quella per la scuola media, la percentuale di copertura del servizio risulta pari al 76,46%, mentre nel 2022 era del 56,94%, nel 2021 era del 46,03, nel 2020 era del 69,30% e nel 2019 del 71,92%.

Per l'esercizio 2020, a seguito dell'emergenza COVID, gli impianti hanno funzionato solo per una parte dell'anno conseguentemente si sono ridotte le entrate ma anche le spese, nel 2021 e ancor più nel 2022 le attività sono riprese, ma in modo meno intensivo, determinando una percentuale di copertura del servizio ancora inferiore rispetto agli anni pre-Covid. Il 2023 mostra una percentuale di copertura alta anche grazie al fatto che lo Stato ha compensato con contributo gli incrementi delle utenze rispetto al 2019 e di questo ne abbiamo tenuto conto nei conteggi.

Infine per quanto riguarda la TARI, anche per questa non ci si può basare solo sui dati finanziari, ma gli stessi vanno integrati con altri dati extracontabili, quali gli ammortamenti e con i costi del personale tecnico esterno ed interno, di quello amministrativo e di altri costi generali.

Per quanto riguarda l'esercizio 2023, a fine maggio si è preso atto del Piano Economico Finanziario 2022-2025 per l'esercizio 2023 conformemente alle nuove modalità dettate da ARERA. Il totale del PEF è risultato pari a € 334.458 suddiviso tra parte variabile pari a € 219.831,00 e parte fissa pari a € 114.627,00.

Il totale utilizzato per il calcolo della tariffa risulta pari a € 332.403,00 al netto della componente relativa alla detrazione di cui al comma 1.4 della Determinazione di Arera n. 2/2020-DRI.

Secondo le nuove regole ARERA il saldo di ciascun consuntivo TARI rientrerà nel calcolo del PEF del secondo esercizio successivo.

RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il nuovo equilibrio di bilancio è normato dall'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018.

Dopo numerose richieste negli ultimi anni da parte dell'ANCI per alleggerire sensibilmente i vincoli derivanti dal patto di stabilità interno prima e dal saldo di finanza pubblica poi, la legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) ha sostanzialmente eliminato e superato tali meccanismi.

Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il comma 821 citato, in pratica, chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Inoltre, il comma 820 della stessa norma dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione (si legga, l'avanzo di amministrazione) e il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011. Dunque, ciò significa che l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato costituito ai sensi del § 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Nel corso del 2019 è stato emanato il D.M. 01/08/2019, che ha modificato il prospetto degli equilibri da allegare al rendiconto e che è stato visto per la prima volta col rendiconto 2019. Accanto al risultato di competenza, ha individuato altri due equilibri denominati equilibrio di bilancio ed equilibrio complessivo. Il primo si ottiene sottraendo al risultato di competenza gli accantonamenti effettuati nel bilancio a vario titolo (per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'indennità di fine mandato del Sindaco, per i rinnovi contrattuali del personale ecc.) e le risorse vincolate accertate e non impegnate. L'equilibrio complessivo tiene conto invece degli accantonamenti effettivi fatti in sede di rendiconto nell'avanzo. Il legislatore non ha specificato quali dei tre risultati vale ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica: la Commissione Arconet ha deciso che l'obbligo è quello di conseguire un risultato di competenza non negativo, inoltre ha indicato come obiettivo anche quello di rispettare l'equilibrio di bilancio, pur non essendo previste sanzioni in merito a quest'ultimo.

Comunque il Comune di Carrè nel 2023 li rispetta tutti e tre.

ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE

PARTE I - AVVIO DELLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

Il primo passo per l'avvio della nuova contabilità economico patrimoniale è stata la riclassificazione e rivalutazione del conto del patrimonio al 31/12/2016 redatto secondo lo schema del DPR 194/1996. Queste fasi sono state effettuate con l'approvazione della delibera di Consiglio comunale n. 22 del 4/06/2018 e l'apertura del nuovo stato patrimoniale all'1/01/2017.

Con l'approvazione del rendiconto di gestione 2017 non sono stati approvati gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico al 31/12/2017, ma sono stati solo allegati a scopo conoscitivo, usufruendo della possibilità di rinviare all'esercizio 2018 la contabilità economica-patrimoniale.

Tale scelta ha comportato che contestualmente al rendiconto 2018 si sono approvati gli schemi del conto del patrimonio e del conto economico sia per l'anno 2017 che per l'anno 2018.

Nel 2017 e nel 2018 sono state apportate una serie di rettifiche per adeguarsi ai nuovi principi contabili.

In particolare nel 2017 si è provveduto ad iscrivere, tra la immobilizzazioni in corso dell'attivo e tra i debiti verso fornitori del passivo, i residui passivi anno 2016 e precedenti del titolo 2 della spesa, iscritti nel conto del patrimonio 2016 fra i conti d'ordine. Poi per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, lo stesso è stato portato a decremento del valore dei crediti complessivi. Il medesimo importo complessivo è andato in diminuzione della voce riserve del patrimonio netto.

Vi sono poi altre rettifiche che sono state apportate nel 2018, quali l'applicazione dei nuovi coefficienti di ammortamento previsti dal D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e l'operazione di scorporo dei terreni dai fabbricati sempre in base alla nuova normativa sulla contabilità armonizzata.

Con lo stato patrimoniale al 31/12/2019 è stata ulteriormente modificata la composizione del patrimonio netto per uniformarsi ad una FAQ di Arconet che ha specificato i conti che vanno a confluire nella voce Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali.

Per effetto di tale chiarimento la voce si è ridotta di € 7.976.037,46 e tale somma è stata destinata, assieme al risultato economico positivo del 2018 per € 117.653,74, a rimpinguare il fondo di dotazione, che è passato da -317.710,06 a + 5.000.000,00 e la voce riserve da risultato economico degli anni precedenti per € 2.775.981,14.

Si è così ritornati ad una struttura dello stato patrimoniale più vicina a quella all'1/01/2017 con un fondo di dotazione di simile misura.

Si ricorda inoltre che in base al principio contabile:

“Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017 , che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell’attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite.”

Infine l’aggiornamento del principio contabile 4/3 del 1 settembre 2021 ha modificato la gestione delle riserve, che quindi è stata rivista con l’approvazione del rendiconto di gestione 2021.

PARTE II - IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2023

I risultati della gestione, evidenziati sotto l’aspetto finanziario dal conto del bilancio, sono determinati in termini economici e patrimoniali attraverso, rispettivamente, il conto economico e lo stato patrimoniale. La gestione economico-patrimoniale dell’esercizio nel suo complesso ha evidenziato un utile di € 147.235,78.

Nel prosieguo del paragrafo sono riportate alcune indicazioni di carattere metodologico relative alla modalità di compilazione dei due documenti.

Stato Patrimoniale Attivo

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell’allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell’esercizio e le variazioni avvenute durante l’anno nelle singole poste rispetto a quello precedente.

Come indicato nel TUEL il patrimonio dell’ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza della dotazione patrimoniale dell’ente. L’esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell’entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR 194/1996, è stata omessa nell’allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente¹.

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair value* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale di esperto indipendente.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2023	2022	Variazioni
<i><u>I) Immobilizzazioni immateriali</u></i>	-	-	-
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

¹ Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 6.1

3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 1.630,21	€ 2.285,53	-€ 655,32
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 1.049,20	€ 0,00	€ 1.049,20
9 Altre	€ 2.257,86	€ 7.216,05	-€ 4.958,19
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 4.937,27	€ 9.501,58	-€ 4.564,31

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2023, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

<u>II) immobilizzazioni materiali</u>	2023	2022	Variazioni
<u>II 1 Beni demaniali</u>	€ 3.986.197,28	€ 3.925.431,10	€ 60.766,18
1.1 Terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.2 Fabbricati	€ 538,02	€ 550,83	-€ 12,81
1.3 Infrastrutture	€ 3.985.659,26	€ 3.924.880,27	€ 60.778,99
1.9 Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<u>III 2 Altre immobilizzazioni materiali</u>	€ 5.653.566,49	€ 5.644.304,58	€ 9.261,91
2.1 Terreni	€ 1.853.980,72	€ 1.853.980,72	€ 0,00
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 3.725.299,94	€ 3.739.685,78	-€ 14.385,84
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 15.987,72	€ 14.586,68	€ 1.401,04
di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 41.617,75	€ 16.195,22	€ 25.422,53
2.5 Mezzi di trasporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 8.010,07	€ 7.916,31	€ 93,76
2.7 Mobili e arredi	€ 6.542,15	€ 9.457,04	-€ 2.914,89
2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9 Altri beni materiali	€ 2.128,14	€ 2.482,83	-€ 354,69
<u>III 3 immobilizzazioni in corso e acconti</u>	€ 4.615.630,80	€ 4.712.014,55	-€ 96.383,75
Totale immobilizzazioni materiali	€ 14.255.394,57	€ 14.281.750,23	-€ 26.355,66

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

<u>IV) Immobilizzazioni finanziarie</u>	2023	2022	Variazioni
1 Partecipazioni in:	€ 134.317,60	€ 136.829,00	-€ 2.511,40
a) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) altri soggetti	€ 134.317,60	€ 136.829,00	-€ 2.511,40
2 Crediti verso:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 134.317,60	€ 136.829,00	-€ 2.511,40

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

<i>Macro voce</i>	<i>Incidenza</i>	<i>Valore</i>
I) Immobilizzazioni immateriali	0,03%	€ 4.937,27
II) Immobilizzazioni materiali	99,03%	€ 14.255.394,57
IV) Immobilizzazioni finanziarie	0,93%	€ 134.317,60
Totale immobilizzazioni	100,00%	€ 14.394.649,44

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variate le immobilizzazioni dall'01/01/2023:

<i>Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni</i>	<i>Valore</i>
Immobilizzazioni all'01/01/2023	€ 14.428.080,81
Storno residui passivi Tit.II macro 2 anno precedente	-€ 171.351,45
Ammortamenti 2023	-€ 329.523,77
Variazioni finanziarie 2023	€ 393.606,95
Variazione delle partecipazioni	-€ 2.511,40
Rivalutazioni/svalutazioni da inventario	€ 0,00
Fatture da ricevere Tit.II macro 2 (ad immob. in corso)	€ 76.348,30
Totale immobilizzazioni al 31/12/2023	€ 14.394.649,44

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro-voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

II Crediti	2023	2022	Variazioni
1 Crediti di natura tributaria	€ 392.301,66	€ 291.407,38	€ 100.894,28
<i>a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) altri crediti da tributi</i>	€ 390.309,10	€ 289.414,82	€ 100.894,28
<i>c) crediti da fondi perequativi</i>	€ 1.992,56	€ 1.992,56	€ 0,00
2 Crediti da trasferimenti e contributi	€ 479.809,59	€ 447.773,19	€ 32.036,40
<i>a) verso amministrazioni pubbliche</i>	€ 468.059,50	€ 436.023,10	€ 32.036,40
<i>b) imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) verso altri soggetti</i>	€ 11.750,09	€ 11.750,09	€ 0,00
3 Verso clienti ed utenti	€ 0,00	€ 31.124,02	-€ 31.124,02
4 Altri crediti	€ 73.228,05	€ 16.113,38	€ 57.114,67
<i>a) verso l'erario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) per attività c/terzi</i>	€ 235,06	€ 201,48	€ 33,58
<i>c) altri</i>	€ 72.992,99	€ 15.911,90	€ 57.081,09
TOTALE CREDITI	€ 945.339,30	€ 786.417,97	€ 158.921,33

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

<i>Riepilogo quadratura crediti / residui attivi</i>	<i>Valore</i>
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 945.339,30
Iva a credito	€ 0,00
F. sval. crediti natura tributaria	€ 886.307,32
F. sval. crediti trasf. e contributi	€ 0,00
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 60.529,19
F. sval. altri crediti	€ 69.949,34
Totale crediti al 31/12/2023	€ 1.962.125,15
Residui attivi da conto di bilancio	€ 1.962.125,15
Differenza	€ 0,00

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2023 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE), e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

IV Disponibilità liquide	2023	2022	Variazioni
1 Conto di tesoreria	€ 1.074.887,08	€ 1.225.814,15	-€ 150.927,07
<i>a Istituto tesoriere</i>	€ 0,00	€ 1.225.814,15	-€ 1.225.814,15
<i>b presso Banca d'Italia</i>	€ 1.074.887,08	€ 0,00	€ 1.074.887,08
2 Altri depositi bancari e postali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 1.074.887,08	€ 1.225.814,15	-€ 150.927,07

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2018 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve. L'aggiornamento del principio contabile 4/3 del 1 settembre 2021 ha modificato la gestione delle riserve.

La prima adozione dell'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato che ha istituito le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la prima applicazione del principio contabile che ha individuato le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo sono effettuate in occasione del rendiconto 2021.

A) PATRIMONIO NETTO	2023	2022	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 0,00
II Riserve	€ 7.208.682,37	€ 7.141.168,61	€ 67.513,76
<i>b) da capitale</i>	€ 259.062,94	€ 259.062,94	€ 0,00
<i>c) da permessi di costruire</i>	€ 439.144,40	€ 462.524,30	-€ 23.379,90
<i>d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	€ 4.075.883,59	€ 3.463.997,98	€ 611.885,61
<i>e) altre riserve indisponibili</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>f) altre riserve disponibili</i>	€ 2.434.591,44	€ 2.955.583,39	-€ 520.991,95
III Risultato economico dell'esercizio	€ 147.235,78	-€ 94.898,23	€ 242.134,01
IV Risultati economici di esercizi precedenti	€ 321.764,64	€ 416.662,87	-€ 94.898,23
V Riserve negative per beni indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 12.677.682,79	€ 12.462.933,25	€ 214.749,54

Le variazioni delle riserve sono dovute:

1. Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2022 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;
2. All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
3. Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
4. Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle altre riserve disponibili.

Ed in particolare :

1)

Rettifica al 01/01/2023 - Riporto risultato Economico dell'esercizio 2022				
tipo	livello	descrizione	dare	avere
Stato patrimoniale	2.1.5.1.1.1.1	Risultati economici positivi/ negativi portati a nuovo	94.898,23	0,00
Stato patrimoniale	2.1.4.1.1.1.1	Risultato economico dell'esercizio	0,00	94.898,23

3)

Assestamento - Oneri di Urbanizzazione - Storno quota capitale				
tipo	livello	descrizione	dare	avere
Conto economico	5.2.9.2.1.1	Permessi di costruire	66.306,41	0,00
Stato patrimoniale	2.1.2.3.1.1.1	Riserve da permessi di costruire	0,00	66.306,41

4)

Nel dettaglio, la composizione delle nuove riserve per beni demaniali e patrimoniali indisponibili si presenta come segue:

Classificazioni incluse nella determinazione delle Riserve Indisponibili per beni demaniali e culturali		Valore al 01-01-2023	Variazione	Valore al 31-12-2023
1.2.2.01.01.01.001	Infrastrutture demaniali	3.924.880,27	+60.778,99	3.985.659,26
1.2.2.01.02.01.001	Altri beni immobili demaniali	550,83	-12,81	538,02
1.2.2.01.03.01.001	Terreni demaniali	0,00	0,00	0,00
1.2.2.01.99.01.001	Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00
1.2.2.02.10.01.001	Fabbricati ad uso abitativo di valore culturale, storico ed artistico	0,00	0,00	0,00
1.2.2.02.10.02.001	Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale di valore culturale, storico ed artistico	0,00	0,00	0,00

1.2.2.02.10.03.001	Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale, storico ed artistico	0,00	0,00	0,00
1.2.2.02.10.04.001	Opere destinate al culto di valore culturale, storico ed artistico	0,00	0,00	0,00
1.2.2.02.10.05.001	Siti archeologici di valore culturale, storico ed artistico	0,00	0,00	0,00
1.2.2.02.10.06.001	Cimiteri di valore culturale, storico ed artistico	0,00	0,00	0,00
1.2.2.02.10.07.001	Impianti sportivi di valore culturale, storico ed artistico	0,00	0,00	0,00
1.2.2.02.10.08.001	Musei, teatri e biblioteche di valore culturale, storico ed artistico	0,00	0,00	0,00
1.2.2.02.10.09.001	Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico	0,00	0,00	0,00
1.2.2.02.10.99.999	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.	0,00	0,00	0,00
1.2.2.03.01.01.001	Demanio marittimo	0,00	0,00	0,00
1.2.2.03.02.01.001	Demanio idrico	0,00	0,00	0,00
1.2.2.03.03.01.001	Foreste	0,00	0,00	0,00
1.2.2.03.04.01.001	Giacimenti	0,00	0,00	0,00
1.2.2.03.05.01.001	Fauna	0,00	0,00	0,00
1.2.2.03.06.01.001	Flora	0,00	0,00	0,00
		3.925.431,10	+60.766,18	3.986.197,28

Valore in SP al 01/01/2023

3.463.997,98

Differenza a riserve indisponibili

461.433,12

Tale riduzione è stata quindi resa nuovamente disponibile tramite la seguente scrittura:

Adeguamento riserve indisponibili in seguito alle precisazioni normative				
Stato patrimoniale	2.1.2.4.99.1.1	Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	461.433,12	0,00
Stato patrimoniale	2.1.2.4.2.1.1	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	461.433,12

A questo punto è stata effettuata in prima nota tale scrittura:

Adeguamento riserve indisponibili, aumento nuove valorizzazioni beni demaniali, sterilizzo ammortamento beni demaniali					
tipo	livello	descrizione	dare	avere	
Stato patrimoniale	2.1.2.4.99.1.1	Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	227.294,57	0,00	Nuove acquisizioni 2023
Stato patrimoniale	2.1.2.4.2.1.1	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	227.294,57	Nuove acquisizioni 2023
Stato patrimoniale	2.1.2.4.2.1.1	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	166.528,39	0,00	Quote Ammortamento 2023
Stato patrimoniale	2.1.2.4.99.1.1	Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	0,00	166.528,39	Quote Ammortamento 2023

Di seguito i conti considerati per determinare la variazione delle Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali sulla base di quanto indicato dal Ministero con DM del 12 ottobre 2021 nel foglio excel predisposto dallo stesso Ministero per la predisposizione dello Stato Patrimoniale semplificato, (elenco specifico dei conti da considerare per la determinazione delle predette riserve):

INIZIALE	ACQUISIZIONE			STERILIZZO AMMORTAMENTI		FINALE
3.924.880,27	227.294,57	1.2.2.01.01.01.001	Infrastrutture demaniali	166.515,58	Ammortamento di Infrastrutture demaniali	3.985.659,26
550,83	0,00	1.2.2.01.02.01.001	Altri beni immobili demaniali	12,81	Ammortamento di Altri beni immobili demaniali	538,02
0,00	0,00	1.2.2.01.03.01.001	Terreni demaniali	0,00	Ammortamento di Terreni demaniali	0,00
0,00	0,00	1.2.2.01.99.01.001	Altri beni demaniali	0,00	Ammortamento di Altri beni demaniali	0,00
0,00	0,00	1.2.2.02.10.01.001	Fabbricati ad uso abitativo di valore culturale, storico ed artistico	0,00	Ammortamento di Fabbricati ad uso abitativo di valore culturale, storico ed artistico	0,00
0,00	0,00	1.2.2.02.10.02.001	Fabbricati ad uso commerciale di valore culturale, storico ed artistico	0,00	Ammortamento di Fabbricati ad uso commerciale di valore culturale, storico ed artistico	0,00
0,00	0,00	1.2.2.02.10.03.001	Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale, storico ed artistico	0,00	Ammortamento di Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale, storico ed artistico	0,00
0,00	0,00	1.2.2.02.10.04.001	Opere destinate al culto di valore culturale, storico ed artistico	0,00	Ammortamento di Opere destinate al culto di valore culturale, storico ed artistico	0,00
0,00	0,00	1.2.2.02.10.05.001	Siti archeologici di valore culturale, storico ed artistico	0,00	Ammortamento di Siti archeologici di valore culturale, storico ed artistico	0,00
0,00	0,00	1.2.2.02.10.06.001	Cimiteri di valore culturale, storico ed artistico	0,00	Ammortamento di Cimiteri di valore culturale, storico ed artistico	0,00
0,00	0,00	1.2.2.02.10.07.001	Impianti sportivi di valore culturale, storico ed artistico	0,00	Ammortamento di Impianti sportivi di valore culturale, storico ed artistico	0,00
0,00	0,00	1.2.2.02.10.08.001	Musei, teatri e biblioteche di valore culturale, storico ed artistico	0,00	Ammortamento di Musei, teatri e biblioteche di valore culturale, storico ed artistico	0,00
0,00	0,00	1.2.2.02.10.09.001	Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico	0,00	Ammortamento di Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico	0,00
0,00	0,00	1.2.2.02.10.99.999	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.	0,00	Ammortamento di Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.	0,00
0,00	0,00	1.2.2.03.01.01.001	Demanio marittimo	0,00	Ammortamento di Demanio marittimo	0,00
0,00	0,00	1.2.2.03.02.01.001	Demanio idrico	0,00	Ammortamento di Demanio idrico	0,00

0,00	0,00	1.2.2.03.03.01.001	Foreste	0,00	Ammortamento di Foreste	0,00
0,00	0,00	1.2.2.03.04.01.001	Giacimenti	0,00	Ammortamento di Giacimenti	0,00
0,00	0,00	1.2.2.03.06.01.001	Flora	0,00	Ammortamento di Flora	0,00
3.925.431,10	227.294,57			166.528,39		3.986.197,28

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a "cause legali", "spese impreviste" e "perdite da organismi partecipati", nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2023	2022	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 49.594,02	€ 30.829,83	€ 18.764,19
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 49.594,02	€ 30.829,83	€ 18.764,19

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera,

così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. II macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine, sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2023	2022	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 145.686,92	€ 187.294,19	-€ 41.607,27
<i>a) prestiti obbligazionari</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) v/altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) verso banche e tesorerie</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) verso altri finanziatori</i>	€ 145.686,92	€ 187.294,19	-€ 41.607,27
2 Debiti verso fornitori	€ 246.204,88	€ 359.604,36	-€ 113.399,48
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 112.038,32	€ 130.080,59	-€ 18.042,27
<i>a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 68.094,80	€ 72.352,88	-€ 4.258,08
<i>c) imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>e) altri soggetti</i>	€ 43.943,52	€ 57.727,71	-€ 13.784,19
5 Altri debiti	€ 138.518,49	€ 185.515,96	-€ 46.997,47
<i>a) tributari</i>	€ 23.496,84	€ 31.843,68	-€ 8.346,84
<i>b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	€ 5.670,00	€ 5.671,66	-€ 1,66
<i>c) per attività svolta per c/terzi</i>	€ 245,00	€ 0,00	€ 245,00
<i>d) altri</i>	€ 109.106,65	€ 148.000,62	-€ 38.893,97
TOTALE DEBITI (D)	€ 642.448,61	€ 862.495,10	-€ 220.046,49

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	Valore
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 642.448,61
Iva a debito	-€ 945,00
Debiti di finanziamento	-€ 145.686,92
Residui al Tit. IV non rilevati	€ 0,00
Totale debiti al 31/12/2023	€ 495.816,69
Residui passivi da conto di bilancio	€ 495.816,69
Differenza	€ 0,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2023 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

È previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2023	2022	Variazioni
I Ratei passivi	€ 51.003,17	€ 47.663,20	€ 3.339,97
II Risconti passivi	€ 2.994.147,23	€ 3.036.391,55	-€ 42.244,32
1 Contributi agli investimenti	€ 2.988.972,76	€ 3.032.901,63	-€ 43.928,87
a) da altre amministrazioni pubbliche	€ 2.988.972,76	€ 3.032.901,63	-€ 43.928,87
b) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri risconti passivi	€ 5.174,47	€ 3.489,92	€ 1.684,55
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	€ 3.045.150,40	€ 3.084.054,75	-€ 38.904,35

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	€ 3.032.901,63
Aumento contributi investimenti	€ 72.282,88
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 106.554,83
CONSISTENZA FINALE	€ 2.998.629,68*

* Si fa presente che la differenza riscontrata è di **€ 9.656,92**.

Come indicato dall'ente riguarda i beni in comproprietà con il Comune di Chiuppano, in inventario stesso infatti sono stati inseriti solo la parte di proprietà del comune di Carrè.

La restante parte non ha comportato quindi un incremento di immobilizzazioni ma una riduzione dei contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche.

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso, nello specifico depositi cauzionali, e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2023	2022		Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 478.779,22	€ 400.158,31		€ 78.620,91
2) Beni di terzi in uso	€ 38.732,62	€ 38.732,62		€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 517.511,84	€ 438.890,93		€ 78.620,91

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione, i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta un utile di € 147.235,78 e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).

- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.
- Contributi agli investimenti dove confluirebbero tutti i contributi agli investimenti accertati ma che sono stati riscontati nello Stato Patrimoniale Passivo.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2023 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2022.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo

3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2023	2022	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 1.523.946,29	€ 1.543.715,96	-€ 19.769,67
2 Proventi da fondi perequativi	€ 415.668,05	€ 431.616,09	-€ 15.948,04
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 378.025,08	€ 394.545,24	-€ 16.520,16
<i>a) Proventi da trasferimenti correnti</i>	€ 271.470,25	€ 290.158,90	-€ 18.688,65
<i>b) Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	€ 106.554,83	€ 104.386,34	€ 2.168,49
<i>c) Contributi agli investimenti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 316.383,33	€ 151.078,10	€ 165.305,23
<i>a) Proventi derivanti dalla gestione di beni</i>	€ 69.426,39	€ 65.607,96	€ 3.818,43
<i>b) Ricavi dalla vendita di servizi</i>	€ 227.555,91	€ 5.855,53	€ 221.700,38
<i>c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	€ 19.401,03	€ 79.614,61	-€ 60.213,58
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 197.681,42	€ 114.669,23	€ 83.012,19
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	€ 2.831.704,17	€ 2.635.624,62	€ 196.079,55

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2023. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.
- Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.
- Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
- Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.

- Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).
- Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
- Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
- Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.
- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto pocca sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che

l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente).

- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2023	2022	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 49.513,62	€ 89.236,26	-€ 39.722,64
10 Prestazioni di servizi	€ 1.069.325,69	€ 1.116.956,52	-€ 47.630,83
11 Utilizzo beni di terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
12 Trasferimenti e contributi	€ 401.352,48	€ 400.145,80	€ 1.206,68
a) Trasferimenti correnti	€ 369.888,21	€ 400.145,80	-€ 30.257,59
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbl.	€ 13.964,27	€ 0,00	€ 13.964,27
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	€ 17.500,00	€ 0,00	€ 17.500,00
13 Personale	€ 669.410,31	€ 673.028,16	-€ 3.617,85
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 483.185,29	€ 406.743,73	€ 76.441,56
a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	€ 5.613,51	€ 7.196,82	-€ 1.583,31
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 323.910,26	€ 316.169,38	€ 7.740,88
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Svalutazione dei crediti	€ 153.661,52	€ 83.377,53	€ 70.283,99
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 18.764,19	€ 0,00	€ 18.764,19
18 Oneri diversi di gestione	€ 37.384,51	€ 52.247,78	-€ 14.863,27
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	€ 2.728.936,09	€ 2.738.358,25	-€ 9.422,16

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.
- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2023	2022	Variazioni
<i>Proventi finanziari</i>			
19 Proventi da partecipazioni	€ 29.763,00	€ 27.019,39	€ 2.743,61
a) da società controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) da società partecipate	€ 29.763,00	€ 27.019,39	€ 2.743,61
c) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	€ 64.105,64	€ 0,58	€ 64.105,06
Totale proventi finanziari	€ 93.868,64	€ 27.019,97	€ 66.848,67
<i>Oneri finanziari</i>			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 9.346,67	€ 5.074,78	€ 4.271,89
a) Interessi passivi	€ 9.346,67	€ 5.074,78	€ 4.271,89
b) Altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	€ 9.346,67	€ 5.074,78	€ 4.271,89
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	€ 84.521,97	€ 21.945,19	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla quota detenuta al 31/12/2023.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2023	2022
22 Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
23 Svalutazioni	€ 2.511,40	€ 0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	-€ 2.511,40	€ 0,00

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Plusvalenze patrimoniali derivanti da alienazioni di mezzi di trasporto.
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.

- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2023	2022	Variazioni
24 Proventi straordinari	€ 29.623,19	€ 78.980,27	-€ 49.357,08
a) Proventi da permessi di costruire	€ 0,00	€ 52.000,00	-€ 52.000,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 10.223,19	€ 8.250,27	€ 1.972,92
d) Plusvalenze patrimoniali	€ 6.100,00	€ 4.590,00	€ 1.510,00
e) Altri proventi straordinari	€ 13.300,00	€ 14.140,00	-€ 840,00
Totale proventi straordinari	€ 29.623,19	€ 78.980,27	-€ 49.357,08
25 Oneri straordinari	€ 18.667,31	€ 43.695,06	-€ 25.027,75
a) Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	€ 17.988,39	€ 38.513,65	-€ 20.525,26
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Altri oneri straordinari	€ 678,92	€ 5.181,41	-€ 4.502,49
Totale oneri straordinari	€ 18.667,31	€ 43.695,06	-€ 25.027,75
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 10.955,88	€ 35.285,21	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c		
Insussistenze del passivo	€ 10.209,56	Minori residui passivi Tit. I (U)
Sopravvenienze attive	€ 13,63	Maggiori entrate riaccertate
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 10.223,19	

Voce E 25b		
Rimborsi imposte e tasse correnti	€ 8.999,77	CAP 2461
Insussistenze dell'attivo	€ 2.996,30	Minori residui attivi Tit. I (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 775,05	Minori residui attivi Tit. II (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 282,17	Minori residui attivi Tit. III (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 4.935,10	Minori residui attivi Tit. IV (E)
TOTALE INSUSS.ATTIVO E SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	€ 17.988,39	

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.



Ricognizione obiettivi anno 2023

Metodologia di individuazione degli obiettivi per l'anno 2023

La definizione degli obiettivi per l'anno 2023 è confluita all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), un nuovo adempimento che, nell'intenzione del legislatore, costituisce una misura di semplificazione dell'attività programmatica dell'Ente locale e ciò nonostante la disciplina normativa del PIAO non abbia previsto che all'interno di tale documento i Comuni con meno di 50 dipendenti compilino l'apposita sottosezione denominata "Performance".

Per l'anno 2023 è stata confermata la scheda tipo già utilizzata nell'anno 2022.

Quello che segue, dunque, è un riepilogo delle schede così compilate con l'aggiunta di un'apposita riga riguardante il livello di raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

OBIETTIVO TRASVERSALE A TUTTI I SERVIZI

Obiettivo Strategico	Applicazione dell'art. 4 bis, comma 2, del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in legge di conversione 21 aprile 2023, n. 41	
Obiettivo operativo gestionale	Rispetto dei tempi di pagamento – L'art. 4 bis, comma 2, del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in legge di conversione 21 aprile 2023, n. 41, prevede che: "le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento.....". L'obiettivo, trasversale a tutti i settori ed i servizi, consiste, per il 2023, nel rispetto del tempo medio di pagamento fissato dalla normativa statale.	
Responsabile Primario (CdR)	Responsabili dei servizi del Comune	
Contributors (altri CdR e/o soggetti esterni)	Solo soggetti interni addetti alle varie fasi che portano al pagamento delle fatture	
Risorse finanziarie disponibili	Trattasi di attività procedimentale.	
Stakeholders	Tutti gli operatori economici che emettono fatture verso il Comune.	
Termini stimati di raggiungimento dell'obiettivo	Termine del 31 dicembre. La verifica va effettuata sul tempo medio di pagamento dell'intero anno.	
LIVELLO DI PARTENZA (baseline)	Avvenuto rispetto del tempo medio di pagamento in tutti gli anni passati.	
INDICATORI DI RISULTATO		TARGET (traguardo atteso)
Indicatore temporale		Indicatore del tempo medio annuale di pagamento, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Fonte per la verifica dell'obiettivo	Piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64
Grado di raggiungimento dell'obiettivo	Il tempo medio ponderato di pagamento del comune di Carrè, per l'anno 2023, come indicato nella piattaforma per i crediti commerciali del Ministero dell'Economia è stato di – 8,33 giorni. Obiettivo raggiunto



Servizio amministrativo: Responsabile: Segretario comunale

Il Servizio si occupa delle attività di supporto alle attività degli Organi istituzionali (Consiglio e Giunta), del Sindaco e degli assessori non specifiche dei loro referati, cura inoltre direttamente l'organizzazione degli eventi e cerimonie istituzionali collaborando sia con uffici comunali che con associazioni ed enti esterni nell'ambito dei rapporti istituzionali di rappresentanza; collabora inoltre alla tenuta dei rapporti con la città gemellata e alle iniziative di promozione del Comune.

Il Servizio segue il complesso di attività di supporto riguardanti il servizio archivistico e il protocollo. Inoltre, gestisce le attività collegate al supporto hardware e software, nonché alle interconnessioni ed alle attività di sviluppo programmate in ambito informatico.

Cura l'archiviazione dei contratti e la gestione amministrativa dei servizi cimiteriali e delle concessioni cimiteriali.

Gestisce i servizi demografici e le attività di notificazione.

Cura gli adempimenti relativi ai servizi sociali.

Obiettivo 1

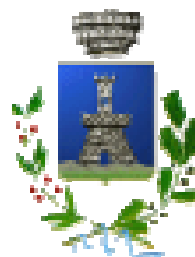
Obiettivo Strategico	Cura delle condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare	
Obiettivo operativo gestionale	Gestione informatizzata dei servizi sociali	
Responsabile Primario (CdR)	Luigi Alfidi	
Contributors (altri CdR e/o soggetti esterni)	Personale dell'Ufficio, Assistente sociale	
Risorse finanziarie disponibili	Nessuna aggiuntiva	
Stakeholders	Ambito territoriale sociale, Cittadini	
Termini stimati di raggiungimento dell'obiettivo	31 dicembre 2023	
LIVELLO DI PARTENZA (baseline)	Il Comune di Carrè non ha una gestione informatizzata dei servizi sociali.	
INDICATORI DI RISULTATO		TARGET (traguardo atteso)
Il progetto prevede varie attività: • formazione degli operatori sociali sugli strumenti di valutazione multidimensionale, sul sistema di cartella sociale e gestione amministrativa; • gestione degli accessi al servizio, del percorso di presa in carico e della valutazione professionale (modulo cartella sociale - servizio sociale professionale); • gestione di procedimenti amministrativi online e relative istruttorie delle progettualità regionali RIA, SOA, PE (modulo di gestione amministrativa) ; • cooperazione applicativa con la banca dati ISEE, il SIUSS, il SILS		Operatività dell'intero progetto al 31 dicembre 2023
Fonte per la verifica dell'obiettivo	Sistema operativo	
Grado di raggiungimento dell'obiettivo	Il progetto è stato realizzato tramite la piattaforma Clesius messa a disposizione dall'Ambito territoriale sociale. Tale software al momento non garantisce la cooperazione applicativa con le banche dati citate nel progetto; ciò ha comportato il permanere della consultazione non integrata attraverso l'interrogazione delle singole banche dati. Obiettivo raggiunto	

Obiettivo 2

Obiettivo Strategico	Sostegno delle attività economiche esistenti e presupposti per la creazione di nuove	
Obiettivo operativo gestionale	Distretto territoriale del commercio tra i Comuni di Carrè e Chiuppano	
Responsabile Primario (CdR)	Luigi Alfidi	
Contributors (altri CdR e/o soggetti esterni)	Personale dell'ufficio commercio, collaborazione esterna	
Risorse finanziarie disponibili	////	
Stakeholders	Attività commerciali dei due Comuni, associazioni di categoria	
Termini stimati di raggiungimento dell'obiettivo	31 dicembre 2023	
LIVELLO DI PARTENZA (baseline)	Il Comune di Carrè vuole proporsi insieme al Comune di Chiuppano come “Distretto del Commercio”. Si tratta di un’iniziativa interamente nuova.	
INDICATORI DI RISULTATO		TARGET (traguardo atteso)
Il progetto si articola in varie fasi. Entro il 31 dicembre 2023 sono previste le seguenti attività: - in coordinamento con il Manager e in accordo con il tavolo di partenariato, approfondimento della tematica degli spazi commerciali sfitti per promuoverne l'utilizzo; - definizione della rappresentazione della mappatura iniziale “Sommara” e quella “Ragionata” - prima ricognizione e mappatura a vista degli sfitti da utilizzare per gli incontri. Elaborazione di una prima cartografia/mappa “Sommara”. Popolazione di un primo elenco degli immobili censiti		Realizzazione di tali fasi al 31 dicembre 2023
Fonte per la verifica dell'obiettivo	Documentazione agli atti	
Grado di raggiungimento dell'obiettivo	Il percorso previsto dall'obiettivo si è concluso positivamente con il riconoscimento da parte della Regione Veneto del Distretto territoriale del commercio. Obiettivo raggiunto	

Obiettivo 3

Obiettivo Strategico	Un nuovo ruolo per la struttura del Comune: informare ed aiutare il cittadino	
Obiettivo operativo gestionale	Iniziativa PNRR Misura 1.4.1. “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici”	
Responsabile Primario (CdR)	Luigi Alfidi	
Contributors (altri CdR e/o soggetti esterni)	Personale sia dell’Ufficio informatico che degli altri uffici, software house	
Risorse finanziarie disponibili	Euro 6.710,00 (IVA inclusa)	
Stakeholders	Cittadini	
Termini stimati di raggiungimento dell’obiettivo	31 dicembre 2023	
LIVELLO DI PARTENZA (baseline)	Il Comune di Carrè ha attivi alcuni moduli per interagire in via telematica con i cittadini. L’obiettivo è quello di rendere completamente digitale e interattiva la gestione del rapporto con i cittadini implementando una specifica sezione del sito web con accesso SPID o CIE	
INDICATORI DI RISULTATO		TARGET (traguardo atteso)
Attivazione dei seguenti quattro moduli: - pubblicazioni di matrimonio; - richiesta di contrassegno invalidi; - segnalazione di servizi; - domanda di trasporto scolastico		Operatività dei quattro moduli al 31 dicembre 2023
Fonte per la verifica dell’obiettivo	Sito istituzionale	
Grado di raggiungimento dell’obiettivo	Tutti e quattro i moduli sono stati resi operativi entro la data prevista. Si è in attesa dell’asseverazione da parte dell’Amministrazione di verifica del progetto PNRR. Obiettivo raggiunto	



Servizio finanziario: Responsabile: dr.ssa Monica Bertoldi

Il Servizio si occupa di tutte le attività inerenti la gestione economico/finanziaria e fiscale dell'Ente, quali ad esempio la gestione dei documenti di Bilancio e delle operazioni di entrata e di spesa, la gestione IVA, dello split payment, del reverse charge e di altri particolari regimi fiscali, la gestione della contabilità economica, delle scritture di rettifica e integrazione, la produzione dello stato patrimoniale e del conto economico.

Il Servizio si occupa, altresì, dell'Ufficio Economato e del servizio istruzione.

Competono al Servizio anche le competenze in materia tributaria, tra i quali gli adempimenti legati alle modifiche normative, alla predisposizione dei regolamenti, all'aggiornamento della modulistica. Per tutti i tributi viene svolta un'attività di controllo sulla correttezza delle denunce e dei versamenti effettuati con eventuale emissione di avvisi di accertamento

Obiettivo 1

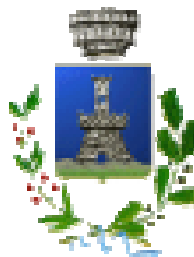
Obiettivo Strategico	Sostegno alle attività esistenti e presupposti per la creazione di nuove	
Obiettivo operativo gestionale	Emissione avvisi di accertamento per IMU per completamento controllo anno di imposta 2020 e avvio controllo anno 2021 Revisione del valore delle aree edificabili ai fini dell'applicazione dell'IMU	
Responsabile Primario (CdR)	dr. ssa Monica Bertoldi	
Contributors (altri CdR e/o soggetti esterni)	-	
Risorse finanziarie disponibili	-	
Stakeholders	Tutti i cittadini per un sistema di tassazione più equo, che permette il contenimento della pressione fiscale	
Termini stimati di raggiungimento dell'obiettivo	31.12.2023	
LIVELLO DI PARTENZA (baseline)	Gli anni di imposta già controllati risalgono al 2019 e precedenti. Lo scorso anno è anche stato avviato il controllo per il 2020 E' stata effettuata una revisione del valore delle aree; ciò comporta un adeguamento delle single posizioni contributive in alcuni casi in contraddittorio con il contribuente	
INDICATORI DI RISULTATO		TARGET (traguardo atteso)
Indicatore di efficienza quantitativa: la sommatoria degli importi degli avvisi di accertamento notificati entro fine anno.		Gli stanziamenti inseriti in bilancio pari a 130.000 euro
Indicatore di efficienza quantitativa: revisione delle singole posizioni contributive dei possessori di aree edificabili, con raccolta delle dichiarazioni di variazione		Revisione di almeno il 50% delle posizioni contributive
Fonte per la verifica dell'obiettivo	Estrazione dati degli avvisi di accertamento emessi nel corso dell'esercizio 2023 dal programma CIW.	
Grado di raggiungimento dell'obiettivo	Ammontare complessivo degli avvisi di accertamento emessi nel corso dell'esercizio 2023 € 131.699,94 come risultanti dal programma CIW e registrati in contabilità. Le posizioni dei possessori di aree edificabili che hanno fatto richiesta di revisione sono stati tutti aggiornati. Obiettivo raggiunto.	

Obiettivo 2

Obiettivo Strategico	Sostegno alle attività esistenti e presupposti per la creazione di nuove	
Obiettivo operativo gestionale	Obiettivo operativo gestionale: Rinnovo convenzione con il comune di Schio per pratiche previdenziali e per TFS/TFR e aggiornamento delle pratiche per il personale cessato in base ai CCNL 2016-2018 e 2019-2021	
Responsabile Primario (CdR)	dr. ssa Monica Bertoldi	
Contributors (altri CdR e/o soggetti esterni)	-	
Risorse finanziarie disponibili	-	
Stakeholders	Personale cessato	
Termini stimati di raggiungimento dell'obiettivo	Entro la fine dell'esercizio.	
LIVELLO DI PARTENZA (baseline)	-----.	
INDICATORI DI RISULTATO		TARGET (traguardo atteso)
Indicatore temporale e quantitativo Rinnovo convenzione e aggiornamento delle pratiche per il personale cessato.		Entro il 31 dicembre 2023 approvare il rinnovo della convenzione, terminare le pratiche di aggiornamento per il CCNL 2016-2018 e avviare quelle per il CCNL 2019-2021.
Fonte per la verifica dell'obiettivo	Software deliberazioni e fascicoli del personale	
Grado di raggiungimento dell'obiettivo	Il rinnovo della convenzione è stato approvato con G.C. n. 91 del 27/11/2023. Sono state concluse le pratiche di aggiornamento TFS e pensionistiche del CCNL 2016-18 per un dipendente di ruolo andato in pensione, altre pratiche per i dipendenti a tempo determinato erano già concluse. Sono state avviate le pratiche per altri 5 dipendenti cessati nel triennio 2019-2021 di cui 1 già conclusa. Obiettivo raggiunto	

Obiettivo 3

Obiettivo Strategico	Sostegno alle attività esistenti e presupposti per la creazione di nuove	
Obiettivo operativo gestionale	Miglioramento dei tempi di approvazione del bilancio di previsione.	
Responsabile Primario (CdR)	dr. ssa Monica Bertoldi	
Contributors (altri CdR e/o soggetti esterni)	I responsabili degli altri servizi	
Risorse finanziarie disponibili	-	
Stakeholders	Tutti i servizi comunali.	
Termini stimati di raggiungimento dell'obiettivo	15/02/2024	
LIVELLO DI PARTENZA (baseline)	Bilancio di previsione 2023-2025 approvato il 16/03/2023.	
INDICATORI DI RISULTATO		TARGET (traguardo atteso)
Indicatore temporale Tempi di approvazione del bilancio di previsione		In caso di proroga del termine legislativamente previsto, predisposizione della documentazione per il deposito entro il 31 gennaio 2023.
Fonte per la verifica dell'obiettivo	Delibera di consiglio.	
Grado di raggiungimento dell'obiettivo	Il bilancio è stato approvato con deliberazione consiliare n. 58 del 27 dicembre 2023, quindi nel termine legislativamente previsto, nonostante la possibilità di proroga. Obiettivo raggiunto	



Servizio sviluppo del territorio associato con il Comune di Chiuppano: Responsabile: arch. Daniela Donà

Lo Sportello unico per l'edilizia (SUE) è impegnato:

- nel rilascio dei provvedimenti autorizzatori nei termini previsti dalla normativa vigente;
- nel controllo del territorio in sinergia con la polizia locale;
- nella verifica delle agibilità, dei cantieri e della regolarità contributiva (DURC);
- nella verifica, conteggio e gestione degli oneri di urbanizzazione;
- nel diffondere ed aggiornare la modulistica via internet in modo da agevolare gli utenti e ridurre la necessità di ricorrere allo sportello fisico.

Quanto all'urbanistica, il Servizio comprende tra le sue principali attività: la realizzazione e gestione della strumentazione urbanistica generale che comprende il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) e il Piano degli Interventi, nonché la redazione, attuazione e gestione degli strumenti di pianificazione attuativa.

Collabora, inoltre, con lo Sportello Associato per le Imprese (costituito dai Comuni di Thiene, Arsiero, Carrè, Chiuppano, Dueville, Laghi, Lastebasse, Marano Vicentino, Montecchio Precalcino, Pedemonte, Sarcedo, Tonezza del Cimone, Valdastico, Velo D'Astico e Villaverla), ufficio che accorpa nella stessa struttura le funzioni di Sportello Unico, competente per il territorio di Thiene, e di Sportello Associato per i comuni aderenti.

Obiettivo 1

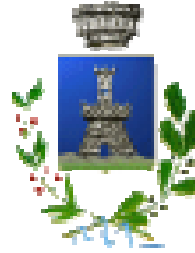
Obiettivo Strategico	Politiche del territorio		
Obiettivo operativo gestionale	Approvazione delle varianti urbanistiche dei Comuni di Carrè e Chiuppano		
Responsabile Primario (CdR)	Daniela Donà		
Contributors (altri CdR e/o soggetti esterni)	Professionista esterno		
Risorse finanziarie disponibili	/////		
Stakeholders	Amministrazione Comunale – uffici comunali – cittadini interessati dalla variante		
Termini stimati di raggiungimento dell’obiettivo	30 novembre 2023		
LIVELLO DI PARTENZA (baseline)		Nel corso del 2022 sono state istruite le proposte di modifica pervenute da cittadini ed imprese. Le stesse sono state discusse con l’Amministrazione comunale.	
INDICATORI DI RISULTATO		TARGET (traguardo atteso)	
Nell’anno 2023, contestualmente all’approvazione dello studio di microzonazione sismica di secondo livello saranno inviate in Regione le due varianti urbanistiche (per Carrè e Chiuppano)		Invio delle varianti, complete di tutta la documentazione al Genio Civile entro il 30 novembre 2023.	
Fonte per la verifica dell’obiettivo	Software del protocollo dei due Comuni.		
Grado di raggiungimento dell’obiettivo	La variante del Comune di Chiuppano è stata inviata al Genio civile il 26 settembre 2023 (prot. n. 7399), quella di Carrè il 21 novembre 2023 (prot. n. 11662). Obiettivo raggiunto		

Obiettivo 2

Obiettivo Strategico	Politiche del territorio e trasparenza amministrativa	
Obiettivo operativo gestionale	Pubblicazione nell'apposita sottosezione di Amministrazione trasparente di documenti significativi dei piani attuativi approvati prima dell'entrata in vigore del d. lgs. n. 33/2013 (Carrè e Chiuppano)	
Responsabile Primario (CdR)	Daniela Donà	
Contributors (altri CdR e/o soggetti esterni)	Personale dell'ufficio	
Risorse finanziarie disponibili	/////	
Stakeholders	Amministrazione Comunale – uffici comunali – cittadini e professionisti interessati	
Termini stimati di raggiungimento dell'obiettivo	31 dicembre 2023	
LIVELLO DI PARTENZA (baseline)		La sottosezione Governo del territorio di Amministrazione trasparente è aggiornata con i documenti richiesti dalla normativa.
INDICATORI DI RISULTATO		TARGET (traguardo atteso)
Nell'anno 2023, previa selezione e scannerizzazione dei documenti significativi dei piani attuativi approvati prima del 2013, si implementerà l'apposita sottosezione del Governo del territorio.		Pubblicazione sul sito di almeno cinque Piani attuativi.
Fonte per la verifica dell'obiettivo	Pubblicazione sul sito web	
Grado di raggiungimento dell'obiettivo	Sono stati pubblicati cinque Piani attuativi di cui uno di Carrè e quattro di Chiuppano. Obiettivo raggiunto	

Obiettivo 3

Obiettivo Strategico	Politiche del territorio e trasparenza amministrativa	
Obiettivo operativo gestionale	Aggiornamento del Regolamento edilizio tipo (Carrè e Chiuppano)	
Responsabile Primario (CdR)	Daniela Donà	
Contributors (altri CdR e/o soggetti esterni)	Personale dell'ufficio	
Risorse finanziarie disponibili	/////	
Stakeholders	Amministrazione Comunale –cittadini e professionisti interessati	
Termini stimati di raggiungimento dell'obiettivo	31 dicembre 2023	
LIVELLO DI PARTENZA (baseline)	I due Comuni di Carrè e Chiuppano sono dotati di un Regolamento edilizio, frutto della concertazione anche con i Comuni vicini.	
INDICATORI DI RISULTATO		TARGET (traguardo atteso)
Con i Comuni con i quali si è condivisa la stesura del Regolamento edilizio tipo esiste un tavolo di confronto nel quale vengono esaminate le questioni controverse di applicazione della normativa. Nell'anno 2023, previo confronto con gli altri Comuni, sarà elaborata una proposta di modifica di alcuni articoli del Regolamento.		Approvazione della modifica Regolamentare
Fonte per la verifica dell'obiettivo	Apposita deliberazione consiliare	
Grado di raggiungimento dell'obiettivo	Con deliberazioni consiliari n. 26 del 29 maggio 2023 (Carrè) e n. 21_del 17 luglio 2023 (Chiuppano) sono state approvate modifiche agli articoli 55, 64, 91 e 96. Inoltre, si è avviata l'istruttoria che ha portato alla definizione di ulteriori modifiche agli artt. 3, 34, 38, 39, 43, 53, 68, 76 e 96, la cui approvazione avverrà nel 2024. Obiettivo raggiunto	



Servizio tecnico manutentivo associato con il Comune di Chiuppano: Responsabile: geom. Giovanni Toniolo

L'ufficio si occupa dei lavori pubblici riguardanti nuove strutture, nonché la ristrutturazione e/o la manutenzione dei fabbricati e delle strade di competenza comunale. Lo studio e la caratterizzazione degli elaborati progettuali, secondo i diversi livelli di approfondimento (fattibilità, definitivo, esecutivo) prevede quale primo atto un attento esame delle condizioni in essere, nonché una valutazione sul loro sviluppo futuro.

Viene svolto un costante monitoraggio della rete di pubblica illuminazione.

Il servizio di manutenzione del verde viene in parte appaltato a ditte esterne. L'attività dell'ufficio relativamente all'appalto del verde è quella di gestire e coordinare l'operato della Ditta incaricata del servizio, in relazione a quanto contenuto in Capitolato. Nell'ambito della gestione di parchi pubblici l'ufficio controlla anche l'attività di apertura/chiusura dei parchi pubblici e degli acquisti che si rendono necessari sia per la sostituzione/posa di giochi esistenti, che per l'acquisto di nuove strutture ludiche, la piantumazione di nuove alberature, l'acquisto di cestini e panchine.

Al servizio compete anche la gestione ordinaria del Cimitero Comunale, nonché la cura dei procedimenti di alienazione di immobili e di accorpamento di immobili al demanio comunale.

Tra le competenze del servizio vi è anche quella relativa alla gestione dei rifiuti, tramite i rapporti con la società in house, affidataria del servizio.

Obiettivo 1

Obiettivo Strategico	Lavori pubblici finanziati con risorse del PNRR		
Obiettivo operativo gestionale	Appalto dei lavori del progetto di messa a norma antisismica della scuola G. Pascoli		
Responsabile Primario (CdR)	Geom. Giovanni Toniolo		
Contributors (altri CdR e/o soggetti esterni)	Progettista esterno, Personale del servizio tecnico manutentivo, Centrale unica di committenza		
Risorse finanziarie disponibili	Finanziamento PNRR di 417.051,19, fondi propri già stanziati euro 50.000,00, fondi propri da stanziare 174.000,00 (parte di questi fondi potrebbe derivare da un trasferimento finalizzato al completamento delle opera indifferibili)		
Stakeholders	Personale scolastico, studenti.		
Termini stimati di raggiungimento dell’obiettivo	15 settembre 2023		
LIVELLO DI PARTENZA (baseline)		L’Amministrazione è attualmente in possesso di un Progetto definitivo da approvare in attesa di reperire le risorse necessarie.	
INDICATORI DI RISULTATO		TARGET (traguardo atteso)	
Indicatore temporale			
Termine entro il quale deve essere approvata la determinazione di aggiudicazione dei lavori secondo la tempistica del PNRR		15 settembre 2023	
Fonte per la verifica dell’obiettivo	Apposita determinazione di affidamento dei lavori reperibile nel software Atti amministrativi		
Grado di raggiungimento dell’obiettivo	Con determinazione della Centrale Unica di Committenza Thiene nr. 650 in data 11/08/2023, sono stati aggiudicati definitivamente i "lavori di adeguamento sismico della scuola elementare G.Pascoli di Carre'" - CUP I18E18000410006 - PNRR - Missione 4 - Componente 1 Investimento 3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’Edilizia scolastica; successivamente alla rinuncia di tale impresa si è provveduto ad aggiudicare il lavoro ad altro operatore economico con Determinazione Dirigenziale della Centrale Unica di Committenza Thiene nr. 942 in data 21/11/2023: Obiettivo raggiunto		

Obiettivo 2

Obiettivo Strategico	Investire sulla cultura e sui giovani	
Obiettivo operativo gestionale	Primo stralcio dei lavori di demolizione fabbricati di proprietà comunale. Sistemazione sedime fabbricati e realizzazione nuova recinzione in via Pietrarossa. Il progetto consente di migliorare l'accesso alla Scuola dell'infanzia	
Responsabile Primario (CdR)	Geom. Giovanni Toniolo	
Contributors (altri CdR e/o soggetti esterni)	Personale del servizio tecnico manutentivo	
Risorse finanziarie disponibili	Euro 16.000,00.	
Stakeholders	Cittadini	
Termini stimati di raggiungimento dell'obiettivo	31 dicembre 2023	
LIVELLO DI PARTENZA (baseline)	Rilievi del sito sul quale eseguire l'intervento	
INDICATORI DI RISULTATO		TARGET (traguardo atteso)
Indicatore temporale Determinazione di affidamento dell'appalto del primo stralcio entro la data di cui al target		31 dicembre 2023
Fonte per la verifica dell'obiettivo	Apposita determinazione di affidamento dell'appalto reperibile nel software Atti amministrativi	
Grado di raggiungimento dell'obiettivo	Solo con determinazione n. 237 del 7 novembre 2023, a causa dei ritardi di Enel, sono stati affidati i lavori per la posa del nuovo cavo aereo su proprietà privata, necessario presupposto per il seguito del procedimento. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 98 in data 11.12.2023, quindi, è stato approvato il progetto esecutivo di "demolizione fabbricati di proprietà comunale - sistemazione sedime fabbricati e realizzazione nuova recinzione in via Pietrarossa - prima parte; Obiettivo raggiunto	

Obiettivo 3

Obiettivo Strategico	Investire sulla cultura e sui giovani	
Obiettivo operativo gestionale	Affidamento dei lavori di ripristino dei danni e completamento degli impianti del terzo stralcio dei lavori di ristrutturazione del Centro Culturale Caradium	
Responsabile Primario (CdR)	Geom. Giovanni Toniolo	
Contributors (altri CdR e/o soggetti esterni)	Progettista esterno, Personale del servizio tecnico manutentivo	
Risorse finanziarie disponibili	Nessuna aggiuntiva rispetto a quelle già previste in bilancio.	
Stakeholders	Utenti dei servizi culturali.	
Termini stimati di raggiungimento dell'obiettivo	30 novembre 2023	
LIVELLO DI PARTENZA (baseline)		
INDICATORI DI RISULTATO		TARGET (traguardo atteso)
Indicatore temporale Determinazione di affidamento dei lavori entro la data di cui al target		30 novembre 2023
Fonte per la verifica dell'obiettivo	Apposita determinazione di affidamento dei lavori reperibile nel software Atti amministrativi	
Grado di raggiungimento dell'obiettivo	Con determinazione n. 210 del 12 ottobre 2023 è stata affidata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. nr. 36/2023, l'esecuzione dei lavori di completamento degli impianti termomeccanici. Si evidenzia anche che con successiva determinazione è stato affidato ad un legale l'incarico per l'instaurazione e la gestione del contenzioso civile avverso la ditta precedente appaltatrice per il recupero delle somme da quest'ultima indebitamente introitate nonché per il risarcimento dei danni. Obiettivo raggiunto	



Investimenti 2023

Sono stati finanziati con risorse rese disponibili nell'anno 2023, compreso l'avanzo di amministrazione applicato, spese di investimento per euro 552.859,10. Di seguito si riporta una tabella contenente le voci più rilevanti di tali spese.

Cap. 2631 – Lavori di adeguamento sismico della scuola elementare G. Pascoli finanziata con fondi regionali poi confluiti nel PNRR	€ 202.948,81	Trattasi di una integrazione del progetto. Il comune ha finanziato già dal 2021 il progetto prevedendo altri 50.000 euro in aggiunta al contributo. La parte finanziata con contributo pari a € 417.051,19 è stata imputata direttamente all'esercizio 2022.
Cap. 2891 – Potenziamento impianto fotovoltaico del Centro culturale Caradium finanziato in gran parte con fondi PNRR	€ 53.170,09	In origine l'investimento era di 58.000 euro, di cui 50.000 da fondi PNRR. L'opera e' in fase di esecuzione.
Cap. 2733 – Manutenzione straordinaria cimitero	€ 47.327,85	Trattasi di studi di fattibilità, indagini e spese di progettazione, direzione lavori e contabilità per la manutenzione straordinaria del muro perimetrale del cimitero.
Cap. 2859 – Opere varie di urbanizzazione per la viabilità	€ 44.655,60	Trattasi di un progetto per impianti di videosorveglianza in vari punti del territorio e poi di manutenzioni di varie strade e marciapiedi.
Cap. 2865 – Manutenzione straordinaria della pubblica illuminazione	€ 23.873,91	Trattasi della sostituzione delle lampade a led in Via Braglio e Pra' Secco e parte delle spese per il prolungamento pubblica illuminazione con posa banda ultra larga in Via M. Ortigara

Considerazioni sullo stato attuale degli investimenti di anni precedenti:

Di seguito si riporta l'elenco degli investimenti non ancora conclusi avviati negli esercizi 2022 e precedenti:

- 1) Relativamente all'intervento di manutenzione delle strade collinari affidati alla ditta Slurry srl (via Rua, via Valdaro e via Ca' Vecchia) l'intervento è ultimato. E' stata approvata la contabilità finale dei lavori ed il costo finale dell'opera con det. n. 135 del 19.07.2022. *Restano da liquidare gli incentivi per l'ufficio tecnico.*
- 2) Realizzazione della rotatoria tra via Tedesca e via Monte Paù affidata alla ditta Brazzale srl. I lavori relativi al lavoro principale ed alle opere complementari (che concernono il miglioramento della viabilità nell'incrocio tra la via Tedesca e le vie G. Marconi e Rostone) sono stati ultimati ed è già stato incamerato il contributo concesso dalla Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 39/91. *Restano da pagare delle spese per frazionamenti ed effettuare alcuni contratti di acquisto terreni.*
- 3) Ristrutturazione delle ex scuole elementari - 1° stralcio affidata alla ditta Matix srl. I lavori sono ultimati. Approvato lo stato finale e certificato di regolare esecuzione. *Restano da liquidare i compensi per l'ufficio tecnico.*
- 4) Realizzazione rotatoria tra via Fondovilla e strada di accesso al cimitero affidata alla ditta Costruzioni Lovato srl. I lavori sono stati ultimati. *Rimane da definire l'acquisto di alcune aree da privati cittadini (restrizione ipoteca su b.c.n.c. frazionato), tra l'altro già pagate, e da rendicontare l'opera alla Provincia per incamerare il saldo del contributo.*
- 5) Lavori di asfaltatura affidati alla ditta Carta Isnardo spa: i lavori sono ultimati ed è stata approvata la contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione. *Restano da liquidare i compensi per l'ufficio tecnico.*
- 6) Lavori di asfaltatura affidati alla ditta Dalla Riva Antonio srl. I lavori sono stati ultimati, è stata approvata la contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione. *Restano da liquidare i compensi per l'ufficio tecnico.*
- 7) Ristrutturazione delle ex scuole elementari (2° stralcio di Euro 400.000,00) affidati alla ditta De Marchi Impianti srl. Il contratto con la ditta è stato risolto per grave inadempimento. Completata la relazione del DD.LL. sullo stato di consistenza. La relazione è stata approvata in Giunta. Di seguito l'ufficio tecnico ha individuato dei danni agli impianti meccanici ed elettrici e individuato dei professionisti e delle ditte a cui affidare

gli interventi di ripristino per consentire la successiva progettazione delle opere di completamento. Risulta inoltre in corso l'attività istruttoria per procedere con una richiesta all'impresa di risarcimento dei danni subiti dal Comune.

8) Lavori di sistemazione strada silvo-pastorale di via Prà Pasenaro-Castello affidati alla ditta Costa Costruzioni Generali srl. I lavori sono stati realizzati ed è stata approvata la contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione.

Restano da liquidare i compensi spettanti all'ufficio tecnico.

9) Lavori di ristrutturazione della piazza XI Febbraio affidati alla ditta Battaglin Costruzioni srl. I lavori sono stati realizzati ed è stata approvata la contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione. *Restano da liquidare i compensi spettanti all'ufficio tecnico.*

10) Allargamento della strada di via Capovilla affidati alla ditta F.lli Lorenzi srl, una parte dei fondi sono stati destinati ad opere diverse, in particolare per la regimazione delle acque in zona collinare (vedi successivo precedente punto 11). Si è provveduto alla demolizione parziale di un fabbricato e di una recinzione (immobili di proprietà comunale ex Grendene) esistenti in fregio alla S.P. nr. 116. I lavori sono stati realizzati ed è stata approvata la contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione. *Restano da liquidare i compensi per l'ufficio tecnico.*

11) Nell'ambito di interventi di mitigazione del rischio idraulico l'Amministrazione utilizzando parte dei fondi del precedente punto 10) ha realizzato con la collaborazione del Consorzio la regimazione delle acque meteoriche lungo la strada di via M. Ortigara (curve del Castello). L'opera è conclusa. *Restano da liquidare i compensi spettanti all'ufficio tecnico.*

12) Manutenzione strade comunale di via Brenta affidati alla ditta Dalla Riva Antonio srl. L'opera è conclusa. *Restano da liquidare i compensi spettanti all'ufficio tecnico.*

13) Manutenzione di alcune strade collinari (via Cà Vecchia e Broiadosso) affidati alla ditta S.I.G. spa. L'opera è conclusa. *Restano da liquidare i compensi spettanti all'ufficio tecnico.*

14) Lavori di via Valdaro sistemazione movimento franoso (2° intervento) affidati alla ditta Coop. Popolo di Rotzo - costo Euro 170.000,00. Approvata la contabilità finale ed il certificato di regolare esecuzione. *Restano inoltre da liquidare i compensi all'ufficio tecnico.*

15) Asfaltatura 1^ stralcio di Via Bianche affidati alla ditta Costruzioni Dal Maso snc. L'opera è conclusa. *Restano da liquidare i compensi spettanti all'ufficio tecnico.*

- 16) Manutenzione straordinaria di alcune strade comunali (Via Astico, Pilastri, Rua e Cà Vecchia) da parte della ditta Mascotto Mario srl in ATI con Costruzioni Generali Girardini spa. L'opera è conclusa. *Restano da liquidare i compensi spettanti all'ufficio tecnico.*
- 17) Asfaltatura di Via Bianche - 2^ stralcio affidati alla ditta Saccardo Giuseppe srl per Euro 190.000,00. I lavori sono stati realizzati con erogazione del contributo regionale.
Restano da liquidare i compensi per l'ufficio tecnico.
- 18) I lavori di demolizione di un fabbricato e di una recinzione ex proprietà Gallio da parte della ditta Dalla Riva Antonio srl. I lavori sono stati realizzati Restano da effettuare dei frazionamenti, il cui incarico è stato affidato nel 2022 e *da liquidare i compensi spettanti all'ufficio tecnico.*
- 19) Arretramento recinzione proprietà Apolloni da parte della ditta F.lli Lorandi. L'intervento è stato realizzato. *Sono in corso dei frazionamenti e sono ancora da liquidare gli incentivi spettanti all'ufficio tecnico.*
- 20) Lavori di adeguamento sismico della palestra intercomunale affidati alla ditta Michelin Aurelio in ATI con Lanaro srl. I lavori sono stati realizzati. Opera conclusa. *Restano da liquidare i compensi per l'ufficio tecnico;*
- 21) Lavori di ristrutturazione dell'impianto di illuminazione della palestra intercomunale affidati alla ditta F.lli Carollo srl. I lavori sono stati realizzati. *Restano da liquidare i compensi per l'ufficio tecnico.*
- 22) Interventi sull'impianto di riscaldamento (1° stralcio) della scuola elementare di Via Compans affidati alla ditta I.B. Impianti. *I lavori sono stati realizzati. Restano da liquidare i compensi per l'ufficio tecnico.*
- 23) Lavori di realizzazione nuovo marciapiede fronte SP. 116 - Lato Ovest di via Capovilla (2° stralcio) affidati all'Impresa Edile Abbadesse srl. I lavori sono stati realizzati. *Restano da liquidare i compensi spettanti all'ufficio tecnico.*
- 24) Sistemazione di Piazza degli Alpini. L'intervento ammonta a € 219.950,00 finanziato con contributo della Provincia per € 100.000,00, con contributo regionale per € 52.036. Approvata la contabilità finale e il CRE e introitata una parte dei contributi assegnati. Liquidati gli incentivi per l'ufficio tecnico nel 2022. *Sono state definite le modalità per il trasferimento delle aree con la Provincia e il tecnico incaricato sta perfezionando il frazionamento delle aree per consentire agli enti di stipulare l'atto di permuta, acquisizione e cessione delle aree di competenza.*
- 25) "L.R. 30/12/1991 nr. 39 art. 9 - interventi a favore della mobilità e della sicurezza stradale. Rotatoria all'intersezione tra le vie Tedesca,

Marconi, Rostone e Monte Cengio" - CUP I11B14000600006. Approvato il CRE. Liquidati i compensi e definito il costo finale dell'opera. *Da completare decreto di esproprio di acquisizione delle aree.*

26) Lavori per la messa in sicurezza della strada di via Capovilla (Legge 30 dicembre 2018 nr. 145) - CUP I17H19000290005 - € 56.000. Approvata contabilità finale e CRE impr. Battaglin - det.181/2020. Liquidati incentivi per l'ufficio tecnico nel 2022– *Il frazionamento delle aree è in corso.*

27) Manutenzione impianto idrosanitario della palestra intercomunale per spogliatoio atleti di casa e per spogliatoio ospiti. *Restano da liquidare i compensi per l'ufficio tecnico.*

28) Pista ciclabile in via Tedesca: Lavori per l'importo di € 116.000. Approvato lo stato finale e del C.R.E. det. 199/2022. Gli incentivi per l'ufficio tecnico sono stati liquidati nel 2022. Nel 2023 sono stati liquidati gli importi relativi alla revisione dei prezzi. *Sono stati trasmessi i dati al Ministero per l'erogazione del contributo. Opera conclusa.*

29) Lavori di manutenzione straordinaria dei manti asfaltici di alcune strade comunali" – CUP: I15F21001470004: Lavori affidati alla ditta Saccardo e conclusi a dicembre 2022. Approvata la contabilità finale e CRE con riconoscimento dei maggiori costi sostenuti dall'impresa per la realizzazione dei lavori e approvazione del costo finale dell'opera, *restano da liquidare gli incentivi per l'Ufficio Tecnico.*

30) Lavori di consolidamento di due tratti di strada in via Monte Ortigara e in via Tavani - CUP I17H21007720004 - Euro 98.000,00. Completati i lavori affidati alla ditta Dal Maistro Unipersonale a fine 2022. Approvata la contabilità finale e CRE. Deve essere approvato il costo finale dell'opera; *Restano da liquidare i compensi per l'ufficio tecnico.*

31) Adeguamento sismico della scuola "G. Pascoli a Carrè" I18E18000410006 – importo complessivo € 467.051,19; *Nel corso del 2023 è stata completata la progettazione, validazione e approvazione. I lavori sono stati appaltati e la consegna dei lavori è stata fatta in data 29/11/2023. I lavori sono in corso e la conclusione è programmata entro ottobre2024. Il progetto risulta parzialmente finanziato da fondi PNRR..*

32) Nel 2022 è stato eseguito un intervento di manutenzione straordinaria della copertura parte alta della palestra intercomunale, per un importo complessivo di progetto pari a € 135.000,00, i lavori sono stati completati fino all'approvazione del C.R.E. *Opera conclusa.*

33) Nel 2022 è stato attuato anche il progetto di efficientamento energetico della pubblica illuminazione per un importo complessivo di € 59.000,00. Il finanziamento dell'opera è stato garantito in parte con fondi PNRR (€ 50.000) e in parte con fondi propri dell'Amministrazione. Il progetto è stato approvato, appaltato e i lavori sono stati completati con approvazione del CRE e costo finale dell'opera. *Opera conclusa.*

ALTRE OSSERVAZIONI

Le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi

I residui con anzianità superiore ai cinque anni sono rappresentati per la stragrande maggioranza da crediti tributari (per avvisi di accertamento ICI/IMU e per tassa rifiuti), per i quali si è proceduto all'iscrizione a ruolo e che magari sono in fase di recupero rateale e per i quali, comunque, non è pervenuta comunicazione da parte di Equitalia di completa inesigibilità del credito. Gli altri residui di anzianità superiore ai cinque anni riguardano importi di contributi in conto capitale da pubbliche amministrazioni, per i quali si deve chiudere la procedura di rendicontazione. Anche i residui con anzianità di più di tre anni sono stati conservati per le medesime ragioni.

L'alternativa sarebbe quella di stralciare i residui di dubbia esigibilità per iscriverli sul conto del patrimonio, ma il software non consente una contabilizzazione analitica degli stessi e sarebbe quindi molto più complicata la loro gestione, anche per il fatto che comunque continuano ad arrivare riscossioni anche se di modesto importo.

Le spese del personale

La spesa del personale registrata nel 2023 è riferita a n. 18 dipendenti, oltre al Segretario comunale in convenzione con il Comune di Thiene, che funge da capo-convenzione e il Comune di Chiuppano. Nel corso del 2023 sono stati pagati gli stipendi conformemente all'ultimo contratto collettivo nazionale sottoscritto per il periodo 2019-2021, alle indennità di vacanza contrattuali e alle voci del trattamento accessorio.

La spesa del personale strettamente intesa (competenze continuative e accessorie e contributi macro 1.01) ammonta a € 666.070,34 a cui va aggiunta l'Irap per € 42.447,53.

E' stato rispettato il limite di cui all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006, pari a € 711.824,52, per quanto riguarda la spesa del personale in senso lato e il limite di cui all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 per quanto riguarda la spesa per personale flessibile (a tempo determinato, con convenzioni, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, lavoratori socialmente utili, vouchers...).

Il fondo per il miglioramento della produttività è stato quantificato secondo i criteri fissati dalle vigenti disposizioni e nei limiti dell'importo contrattato per il 2016.

Determinazione fondo crediti di dubbia esigibilità' (FCDE)

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2023 è stato calcolato col metodo ordinario, applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2019/2023 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Due sono le particolarità del conteggio di quest'anno:

- non è stata applicata la facoltà prevista dall'art. 107-bis del D.L. 18/2020, che consente di sostituire i dati del 2020 e del 2021, che risentono della crisi pandemica, con i dati del 2019;
- la seconda è che per i crediti di dubbia esigibilità più vecchi di 5 anni è stata accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità il 100% degli stessi crediti, conformemente all'orientamento espresso da alcune Corti dei Conti (es. Marche del. 49/2021).

Il fondo è stato calcolato con la media semplice dei rapporti annui ed è pari ad Euro 946.836,51.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, diretto ad evitare che le entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per pagare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, si è provveduto ad individuare le entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, con esclusione dei trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, dei crediti assistiti da fidejussione e delle entrate tributarie che i nuovi principi contabili accertano per cassa.

Le tipologie individuate sono state:

- recupero ICI/IMU/TASI da accertamenti;
- la tassa sul servizio rifiuti ora denominata TARI;
- i proventi derivanti dalla gestione degli impianti sportivi;
- i proventi dalla refezione scolastica;
- i proventi derivanti dagli affitti di fabbricati;
- i recuperi e rimborsi diversi (compresi quelli per casi sociali);
- i proventi da sanzioni da famiglie e imprese per la maggior parte provenienti da ruoli per le sanzioni da codice della strada.

Per le entrate in conto capitale, è stato accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità l'importo di € 69.949,34 pari al 100% di un credito registrato nei confronti di una ditta appaltatrice, che non ha ottemperato al contratto e che ha abbandonato il cantiere, nei confronti della quale è stato aperto un contenzioso civile per il recupero di somme pagate in più rispetto ai lavori realizzati e per il risarcimento dei danni.

Non sono state considerate altre entrate nel calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto tipologie escluse dai principi contabili o voci che non hanno mostrato sinora alcun rischio sotto il profilo della esigibilità.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Non sussistono tali garanzie.

Oneri e impegni finanziari sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento, che includono una componente derivata

Non sono mai stati sottoscritti questo tipo di contratti.

Organismi partecipati ed elenco delle partecipazioni possedute

Il comune nelle sue attività istituzionali può affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che disciplinano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Il Comune di Carrè si avvale, ai fini della gestione dei servizi pubblici delle seguenti società partecipate, ritenendo in questo modo di massimizzare la qualità dei servizi resi agli utenti e di razionalizzare la spesa.

Gli enti partecipati dall'Ente e, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Società partecipate dirette	sito internet	%
-----------------------------	---------------	---

VIACQUA S.P.A.	http://www.viacqua.it/	0,62
IMPIANTI ASTICO S.R.L.	http://www.impiantiastico.it/	2,65
ALTO VICENTINO AMBIENTE S.R.L.	http://www.altovicentinoambiente.it/	1,40

La partecipazione in Impianti Astico Srl e' scesa dal 3,31 al 2,65% a seguito della fusione per incorporazione con Impianti Agno Srl, approvata con delibera di Consiglio comunale n. 44 del 9/10/2023.

L'ente detiene anche le seguenti partecipazioni indirette:

Società partecipate indirette

VIVER ACQUA S.C.A.R.L.	(VIACQUA SpA ne detiene il 12,05%)
------------------------	------------------------------------

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e di controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Si segnala comunque che le partecipazioni del Comune di Carrè all'interno delle società partecipate sono di piccola entità.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali ed enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. In merito il Comune di Carrè ha adottato la deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 27/09/2017, recante quale oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie (art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175)" prevedendo ove necessario i relativi interventi di razionalizzazione e le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 47 del 19/12/2018, n. 66 del 23/12/2019, n. 45 del 28/12/2020, n. 47 del 20/12/2021, n. 43 del 28/12/2022 e n. 49 dell'11/12/2023, con le quali sono state approvate le revisioni ordinarie annuali delle partecipazioni societarie, conformemente all'art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175.

Il Comune inoltre partecipa ai seguenti consorzi:

Enti Pubblici vigilati		sito internet
Consorzio di Polizia Municipale "NORD EST VICENTINO"	percentuale di partecipazione 1,43%	http://www.polizialocalenevi.it/index.php

Consiglio di Bacino Ato Bacchiglione	percentuale di partecipazione 0,333%	http://www.atobacchiglione.it
Consiglio di bacino "Vicenza" per la gestione dei rifiuti urbani	percentuale di partecipazione 0,54%	http://www.consigliobacinovicenza.it/

Agli indirizzi internet indicati, sia per le società che per i consorzi, si possono reperire i relativi rendiconti di gestione e bilanci consolidati.

Da ultimo si segnala che con deliberazione di Giunta comunale n. 75 del 28/12/2017 l'ente ha provveduto a individuare gli enti e le società facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e quelle ricomprese nel perimetro di consolidamento. D'altra parte con delibera di Consiglio comunale n. 18 del 27 febbraio 2019 l'ente ha optato per la facoltà di non redigere il bilancio consolidato a partire dal rendiconto 2018.

Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società partecipate.

La verifica è stata fatta con l'esito sostanzialmente positivo, che si può rilevare dall'apposito allegato al rendiconto di gestione sottoscritto dal responsabile del servizio finanziario e dal revisore dei conti.

Diritti reali di godimento

Per quanto riguarda questo aspetto il comune non gode di diritti di usufrutto o abitazione. L'unica situazione particolare che si può segnalare riguarda la palestra intercomunale, per la quale è stato istituito un diritto di superficie in quanto il terreno sui cui è stata costruita appartiene al 50% al Comune di Carrè e al 50% al Comune di Chiuppano, mentre l'edificio ha percentuali di proprietà diverse pari rispettivamente al 54,70% e al 45,30%.

Per quanto riguarda le servitù di passaggio di uso pubblico, queste non sono annoverate tra i diritti reali.

Elenco beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente

Allegiamo l'elenco dei beni del demanio (codici A), del patrimonio indisponibile (codici B) e disponibile (codici C), quest'ultimo comprensivo dei terreni, come risultano dal registro beni ammortizzabili alla data del 31/12/2023.

ALLEGATO CON INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

In ottemperanza all'art. 41 del D.L. 66 del 24/04/2014 si provvede ad allegare, alla relazione di Giunta per il rendiconto di gestione 2023, il seguente prospetto redatto in base al D.P.C.M. del 22/09/2014 che riporta:

- Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2023	- 8,33
- Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza	€ 311.540,44

L'indicatore mostra un tempo medio di pagamento inferiore ai 30 giorni decorrenti dal ricevimento della fattura previsti dal D.Lgs. 231/2002 per - 8,33 giorni. Lo scorso anno l'indicatore era di - 9,28 e l'importo annuale dei pagamenti posteriori alla scadenza era di € 264.297.86. Si registra quindi il rispetto in termini medi dei termini di pagamento.

Tale risultato è stato possibile grazie alla collaborazione di tutti gli uffici. In particolare si sottolinea l'importanza delle sottostanti direttive:

- 1) i Responsabili dei Servizi, prima di adottare provvedimenti che comportano impegni di spesa devono accertare che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e del Piano Esecutivo di Gestione, ma anche con le regole ed i vincoli di finanza pubblica;
- 2) il Responsabile del Servizio finanziario vigila e verifica quanto indicato al precedente punto;
- 3) i Responsabili dei Servizi si organizzeranno al fine di:
 - trasmettere con congruo anticipo le determinazioni di impegno di spesa al Servizio Finanziario, nonché verificare, prima dell'ordinativo della spesa che la relativa determinazione di impegno sia divenuta esecutiva e regolarmente pubblicata;
 - trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al Responsabile del Servizio Finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, (compreso il DURC in corso di validità e con esito regolare e le coordinate IBAN dei beneficiari), con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari per emettere gli ordinativi di pagamento;
- 4) il Responsabile del Servizio Finanziario dovrà verificare la compatibilità degli impegni di spesa ed effettuare i pagamenti nel rispetto delle regole di finanza pubblica e delle disposizioni normative relative ai pagamenti di importo superiore a euro 10.000,00. Dal 1^a marzo 2018 tale importo è sceso a € 5.000,00.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Bertoldi D.ssa Monica

Il Rappresentante legale dell'ente
F.to Maculan Valentina



DOCUMENTO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2023 E DOCUMENTI ALLEGATI

Sommario

1. INTRODUZIONE	6
1.1 Verifiche preliminari	7
2. CONTO DEL BILANCIO	9
2.1 Il risultato di amministrazione	9
2.2. Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022	10
2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	10
2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023	11
2.5 Analisi della gestione dei residui	13
2.6 Servizi conto terzi e partite di giro	16
3. GESTIONE FINANZIARIA	17
3.1 Fondo di cassa	17
3.2 Tempestività pagamenti	17
3.3 Analisi degli accantonamenti	18
3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate	19
3.3.3 Fondo anticipazione liquidità	19
3.4 Fondi spese e rischi futuri	19
3.4.1 Fondo contenzioso	19
3.4.2 Fondo indennità di fine mandato	19
3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali	19
3.4.4 Altri fondi e accantonamenti	19
3.5 Analisi delle entrate e delle spese	20
3.5.1 Entrate	20
3.5.2 Spese	23
4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	26
4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	26
4.2 Strumenti di finanza derivata	28
5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	28
6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	28
6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	28
6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	28

6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	28
6.4 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati	29
7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	29
8. PNRR E PNC	31
9.RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	32
10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	32
11.CONCLUSIONI	32

COMUNE DI CARRE'

Provincia di Vicenza

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

Anno 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. CHIARA STEFANI

Comune di Carrè

Organo di revisione

Verbale n. 11 del 23/04/2024

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2023, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 del Comune di Carrè che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Carrè/Bassano del Grappa, 23 aprile 2024

L'Organo di revisione
DOTT. CHIARA STEFANI
(F.TO DIGITALMENTE)

1. INTRODUZIONE

La sottoscritta Dott. Chiara Stefani, **revisore nominato** con delibera dell'Organo consiliare n. 38 del 26.07.2023 esecutiva in data 09.09.2023,

◆ ricevuta in data 15.04.2024 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023, approvati con delibera della giunta comunale n. 20 del 15.04.2024, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione degli esercizi 2024-2026 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ l'Organo di revisione in carica e il precedente Organo di Revisione hanno verificato la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio 2023 dal Consiglio, dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	Anno 2023
Variazioni di bilancio totali	n. 13
di cui variazioni di Consiglio	n. 04
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 03
di cui variazioni di giunta con i poteri attribuiti dall'art. 2, c. 3, DL 154/2021	n. XXX
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. 02
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel	n. 02
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 02
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario per applicazione avanzo vincolato	n. XXX
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. XXX

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione in carica e dal precedente Organo di revisione (qualora dovuti) risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2023.

1.1 Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2023, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 3.507 abitanti.

L'Ente **non è in dissesto**.

L'Ente **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente partecipa al Consorzio di Comuni Polizia Locale Nordest Alto Vicentino;

L'Organo di revisione, nel corso del 2023, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- l'Ente **ha** provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2023 in BDAP attraverso la modalità "preconsuntivo";
- l'Ente **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013. Nel corso del 2023 tali fattispecie non si sono verificate.
- l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- l'Ente, ha in essere operazioni economiche in cui ricorrono congiuntamente i requisiti di cui all'art. 174 del vigente Codice dei contratti e pertanto sono riconducibili al partenariato pubblico privato come definito nel Libro IV del Codice. Tali operazioni economiche riconducibili a partenariato contrattuale e non istituzionale e nello specifico a concessioni di servizi, quali: il servizio di mensa e trasporto scolastico, la gestione di imposte minori e il servizio di riscossione coattiva.
- nel corso dell'esercizio 2023, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- in attuazione degli articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso i conti della loro gestione, entro il 30.01 (ad eccezione di Ade-R che ha inviato la resa dei conti in data 08.02.2024), allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233. I conti resi hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente;
- l'Ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili, e quindi è il Responsabile del servizio finanziario a provvedervi;
- l'Ente **non ha** rendicontato contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel in quanto non ricorre la fattispecie.
- l'Ente **ha erogato** nell'anno 2023 la somma a titolo di emolumento accessorio una tantum prevista dall'art. 1, co. 330-332 della l. n. 197/2022;
- l'Ente, con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, **ha disposto** con proprio atto (delibera C.C. n. 3 del 26.01.2023), adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229 (entro il 31 gennaio ovvero entro il 31 marzo 2023), la non applicabilità dello stralcio parziale automatico dei carichi di importo fino a 1000 euro previsto dall'art. 1, co. 227 e co. 228 della l. n. 197/2022;
- l'Ente, con riferimento ai crediti affidati all'AdE-R dal 1/1/2000 al 31/12/2015, **non ha disposto** con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 229-bis della l. 197/2022, l'applicazione integrale delle disposizioni di cui all'art. 1, co. 222 della medesima legge, prevedendo lo stralcio totale dei carichi di importo fino a 1.000 euro;
- l'Ente, con riferimento ai crediti non affidati all'AdE-R, **non ha disposto** con proprio atto, adottato ai sensi dell'art. 17-bis del D.L. n. 34/2023, misure dirette allo stralcio dei carichi di

importo fino a 1000 euro affidati dal 1/1/2000 al 31/12/2015 e/o alla definizione agevolata dei carichi, di qualunque importo, affidati dal 1/1/2000 al 30/6/2022;

- l'Ente ha caricato i dati nel portale IFEL, e gli stessi dati sono stati allegati al rendiconto, per l'invio definitivo si dovrà attendere la scadenza di legge, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI, le seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per il sociale;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio per asili nido;
- scheda di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio relativi al trasporto studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2023);

- l'Ente **ha** predisposto, secondo le modalità previste dalle note metodologiche di SOGEI le seguenti rendicontazioni:

- scheda di monitoraggio e rendicontazione relative ai servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli studenti con disabilità (da non allegare al rendiconto 2023).

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale (Decreto Interministeriale del 4.8.2023 pubblicato sulla GU n.224 del 25.9.2023) allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario;

2. CONTO DEL BILANCIO

2.1 Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023, presenta un **avanzo** di Euro 1.956.064,11.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **ha esposto** nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari, pari a euro 0,00;

- Nei residui attivi sono compresi euro 0,00 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	€ 1.638.284,80	€ 1.695.002,18	€ 1.956.064,11
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 827.158,05	€ 893.954,16	€ 1.066.379,87
Parte vincolata (C)	€ 173.587,38	€ 131.504,02	€ 110.792,55
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 167.265,07	€ 38.510,11	€ 38.651,56
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 470.274,30	€ 631.033,89	€ 740.240,13

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** vincolato le eventuali risorse da restituire allo Stato per la mancata corresponsione degli aumenti riferiti alle indennità degli amministratori, ma è stato fatto uno specifico impegno di spesa.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2023 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2022

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno n-1	Totali		Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
		Parte disponibile	FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ 206.451,39	€ 206.451,39								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ -		€ -	€ -	€ -					
Utilizzo parte vincolata	€ 43.548,61					€ 43.548,61	€ -	€ -		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 38.510,11									€ 38.510,11
Valore delle parti non utilizzate	€ 1.406.492,07	€ 424.582,50	€ 863.124,33	€ 10.000,00	€ 20.829,83	€ 79.891,99	€ 8.063,42	€ -		€ -
Valore monetario della parte	€ 1.695.002,18	€ 631.033,89	€ 863.124,33	€ 10.000,00	€ 20.829,83	€ 123.440,60	€ 8.063,42	€ -	€ -	€ 38.510,11

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 337.763,43
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 507.195,36
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 585.131,43
SALDO FPV	-€ 77.936,07
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 13,63
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 8.988,62
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 10.209,56
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 1.234,57
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 337.763,43
SALDO FPV	-€ 77.936,07
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 1.234,57
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 288.510,11
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 1.406.492,07
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	€ 1.956.064,11

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno

2023 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		249.057,04
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	102.476,37
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.586,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		144.994,67
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		144.994,67
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		299.280,43
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	69.949,34
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	36.909,22
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		192.421,87
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		192.421,87
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		548.337,47
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023		172.425,71
Risorse vincolate nel bilancio		38.495,22
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		337.416,54
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		337.416,54

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 548.337,47
- W2 (equilibrio di bilancio): € 337.416,54
- W3 (equilibrio complessivo): € 337.416,54

2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;

d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche della FAQ 53/2023 di Arconet;

e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e re-imputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2023 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2023	31/12/2023
FPV di parte corrente	€ 107.037,05	€ 106.352,21
FPV di parte capitale	€ 400.158,31	€ 478.779,22
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 82.179,73	€ 107.037,50	€ 106.352,21
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 59.322,61	€ 61.036,35	€ 76.772,93
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ 16.727,55	€ 16.946,75	€ 10.283,39
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ 6.129,57	€ 29.054,40	€ 19.295,89
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

In sede di rendiconto 2023 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	51.003,17
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	16.050,32
Altri incarichi	29.015,33
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	
Altro - Impossibilità svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto	10.283,39
Totale FPV 2023 spesa corrente	106.352,21

Il FPV in spesa c/capitale **è stato** attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

La re-imputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2024, **è** conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato anche alla luce della FAQ 53/2023 di Arconet) del Principio contabile della contabilità finanziaria, **sono** confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 563.382,61	€ 400.158,31	€ 478.779,22
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 439.300,19	€ 37.546,79	€ 82.028,90
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 124.082,42	€ 362.611,52	€ 230.897,76
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ -	€ -	€ 165.852,56

2.5 Analisi della gestione dei residui

L'Ente **ha** provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 17 del 03.04.2024 munito del parere dell'Organo di revisione (riferimento verbale n. 04 del 03.04.2024).

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;

- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 17 del 03.04.2024 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 1.649.542,30	€ 460.956,38	€ 1.179.610,93	-€ 8.974,99
Residui passivi	€ 673.158,91	€ 572.805,64	€ 90.143,71	-€ 10.209,56

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 4.039,89	€ 6.734,12
Gestione corrente vincolata	€ -	€ 3.475,44
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 4.935,10	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 8.974,99	€ 10.209,56

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato** adeguatamente motivato attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi **è stato effettuato** dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che **è stata** effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabella seguente:

	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totali
Titolo I	€ 357.579,46	€ 100.334,86	€ 38.713,21	€ 134.574,36	€ 136.529,06	€ 552.406,92	€ 1.320.137,87
Titolo II	€ 1.241,65	€ 3.724,94	€ 7.867,00	€ 2.000,00	€ 4.369,42	€ 102.729,50	€ 121.932,51
Titolo III	€ 19.704,25	€ 7.242,41	€ 22.120,01	€ 6.472,20	€ 4.152,41	€ 31.656,63	€ 91.347,91
Titolo IV	€ 85.107,33	€ 4.776,14	€ 121.585,99	€ 44.488,50	€ 77.027,73	€ 94.840,73	€ 427.826,42
Titolo V							€ -
Titolo VI							€ -
Titolo VII							€ -
Titolo IX						€ 880,44	€ 880,44
Totali	€ 463.632,69	€ 116.078,35	€ 190.286,21	€ 187.535,06	€ 222.078,62	€ 782.514,22	€ 1.962.125,15

	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo I	€ 9.099,45	€ 2.747,28	€ 169,07	€ 819,17	€ 22.353,01	€ 313.932,73	€ 349.120,71
Titolo II	€ 8.852,32			€ 37.476,24		€ 68.111,48	€ 114.440,04
Titolo III							€ -
Titolo IV							€ -
Titolo V							€ -
Titolo VII	€ 201,12		€ 8.426,05			€ 23.628,77	€ 32.255,94
Totali	€ 18.152,89	€ 2.747,28	€ 8.595,12	€ 38.295,41	€ 22.353,01	€ 405.672,98	€ 495.816,69

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale residui conservati al 31.12.2023 (1)	FCDE al 31.12.2023
IMU/TASI	Residui iniziali	265274,17	89338,15	30927,21	136606,50	132040,05	109781,40	693600,64	649568,54
	Riscosso c/residui al 31.12	21393,28	14248,28	9129,54	12955,03	12640,65	0,00		
	Percentuale di riscossione	8,06	15,95	29,52	9,48	9,57			
TARSU/TIA/TARI/TARES	Residui iniziali	127440,08	29777,81	19076,93	12264,89	45228,57	118483,16	300402,25	236738,78
	Riscosso c/residui al 31.12	13741,51	4532,82	2161,39	1342,00	30091,47	0,00		
	Percentuale di riscossione	10,78	15,22	11,33	10,94	66,53	0		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	19052,69	7347,75	22235,90	5553,55	0,00	3197,11	56834,15	55527,86
	Riscosso c/residui al 31.12	318,72	105,34	115,89	12,90	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	1,67	1,43	0,52	0,23	0,00	0		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	60,00	5773,58	4306,43	5434,60	263,13
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	4705,41	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	81,50	0		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
(1) sono comprensivi dei residui di competenza									

2.6 Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue:

3.1 Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	€	1.074.887,08
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	€	1.074.887,08

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2023 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020), salvo eccezioni consentite dalla legge.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 946.297,92	€ 1.225.814,15	€ 1.074.887,08
di cui cassa vincolata	€ 49.610,78	€ 49.142,85	€ 49.142,85

L'Organo ha verificato che non sono state attivate anticipazioni di tesoreria nel corso del 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2023.

L'Organo di revisione ha verificato l'**esistenza** dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2023 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00 (non ricorre la fattispecie).

3.2 Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2023 **abbiano** rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e **non siano state** effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

-l'Ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;

- l'Ente ha correttamente attuato le procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, D.L. n. 35/2013;

- in caso di superamento dei termini di pagamento **sono state indicate** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, **ha allegato** l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a -8,33 giorni;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio ha preso atto, mediante la piattaforma elettronica (tramite accettazione dei dati ivi inseriti), dell'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro 28.551,66;

L'Organo di revisione ha verificato, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 che l'Ente **ha** assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i dirigenti responsabili, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento.

3.3 Analisi degli accantonamenti

3.3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le modalità di calcolo utilizzate nel preventivo 2023/2025, per il principio della costanza sono state applicate anche per il calcolo nel rendiconto 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.;

- l'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità **non si è** avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, D.L. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del D.L. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 1.016.785,85.

Per quanto riguarda i crediti di dubbia e difficile esazione e conformemente a quanto suggerito da alcune Corte dei Conti, l'Ente a fronte dei residui con anzianità superiore ai 5 anni ha scelto di conservarli nelle scritture della contabilità finanziaria e contestualmente di accantonare nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità il 100% del loro importo, anche i residui tra i 3 e i 5 anni di

vetustà sono intenzionalmente mantenuti, perché oggetto di recupero tramite l'emissione di ruoli coattivi con l'Agenzia delle Entrate – Riscossioni (come già fatto per quelli più anziani).

3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, prende atto che nessuna società risulta in perdita.

3.3.3 Fondo anticipazione liquidità

L'Ente **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del D.L. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013

3.4 Fondi spese e rischi futuri

3.4.1 Fondo contenzioso

L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 10.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente al 31/12 a carico dell'Ente è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 10.000,00.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene le stesse adeguate ai contenziosi in essere alla data di chiusura dell'esercizio 2023, in quanto per alcuni contenziosi il Comune di Carrè è parte attiva e per altri potrebbe solo essere chiamato a concorrere alle spese legali.

3.4.2 Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 5.690,88
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 2.689,19
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 8.380,07

3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali

Non ricorrendo le condizioni, l'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non ha** accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018.

3.4.4 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è stato iscritto un accantonamento pari a € 31.213,95 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente di cui 16.075,00 relativi agli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2023 (riferiti prevalentemente al prossimo rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024).

L'Ente non ha accantonato ulteriori fondi per passività potenziali probabili.

3.5 Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1 Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2021	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	1865517,00	1899777,00	1.923.390,30	103,10	101,24
Titolo 2	297100,00	321894,00	253.516,67	85,33	78,76
Titolo 3	287452,00	332900,00	301.782,42	104,99	90,65
Titolo 4	577350,34	749963,55	545.211,39	94,43	72,70
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	3027419,34	3304534,55	3023900,78	99,88	91,51

Entrate 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	1907750,00	1.951.272,00	1.975.332,05	103,54	101,23
Titolo 2	214061,00	334.342,00	290.158,90	135,55	86,79
Titolo 3	290537,00	314.203,00	304.514,73	104,81	96,92
Titolo 4	1414187,11	1.144.589,27	346.217,82	24,48	30,25
Titolo 5	0,00	-	-	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	3826535,11	3.744.406,27	2.916.223,50	76,21	77,88

Entrate 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Accert.ti /Previsioni iniziali %	Accert.ti /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	1.917.333,00	1.938.754,00	1.939.614,34	101,16	100,04
Titolo 2	354.135,00	375.018,00	271.470,25	76,66	72,39
Titolo 3	266.551,00	615.651,00	608.285,82	228,21	98,80
Titolo 4	1.343.481,52	1.044.557,12	227.938,63	16,97	21,82
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	3881500,52	3973980,12	3047309,04	78,51	76,68

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI	<i>Diretta</i>	<i>Agenzia Entrate Riscossione</i>
TARSU/TIA/TARI/TARES	<i>Diretta</i>	<i>Agenzia Entrate Riscossione</i>
Sanzioni per violazioni codice della strada	<i>A mezzo Consorzio di Polizia Municipale</i>	<i>Agenzia Entrate Riscossione</i>
Fitti attivi e canoni patrimoniali	<i>Diretta</i>	<i>Agenzia Entrate Riscossione</i>
Proventi acquedotto	<i>Non ricorre fattispecie</i>	<i>Non ricorre fattispecie</i>
Proventi canoni depurazione	<i>Non ricorre fattispecie</i>	<i>Non ricorre fattispecie</i>

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono **diminuite** di Euro 33.482,42 rispetto a quelle dell'esercizio 2022 per i seguenti motivi: revisione dei valori delle aree edificabili, come da delibera n. 20 e n. 37 del 2023. Inoltre ci sono stati minori versamenti relativi ad anni precedenti, da ravvedimento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accertato** l'IMU 2023 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono **diminuite** di Euro 4.008,22 rispetto a quelle dell'esercizio 2022.

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni	2021	2022	2023
Accertamento	€ 287.624,71	€ 116.064,50	€ 66.306,41
Riscossione	€ 287.624,71	€ 116.064,50	€ 66.306,41

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Proventi abilitativi edilizi e relative sanzioni destinati a spesa corrente			
Anno	importo	spesa corrente	% x spesa corr.
2021	€ 12.000,00	2.232.250,54	0,54%
2022	€ 52.000,00	2.406.063,26	2,16%
2023	€ -	2.406.063,26	0%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Il Comune di Carrè, per mezzo del Consorzio di Polizia Alto Vicentino Nord-est, del quale fa parte, nell'anno 2023, ha introitato sanzioni pecuniarie amministrative corrispondenti ad euro 7.862,70 sommati alle somme introitate dal Comune per ruoli pari a euro 829,77, danno un totale di 8.692,77. Nella delibera di GC n. 13 del 20/02/2023 il Comune ha dato atto destinare

tali proventi, ai sensi del comma 4, dell'art. 208, alle spese di propria competenza e vincolando altresì il Consorzio di Polizia Locale Alto Vicentino Nord-est per le spese di sua competenza. La delibera di rendicontazione della destinazione dei proventi nell'anno 2023 non è stata ancora predisposta, ma l'Ufficio Ragioneria sta predisponendo la documentazione per la Giunta e per la certificazione da inviare al Ministero dell'Interno.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
accertamento	€ 6.208,98	€ 1.263,58	€ 4.026,88
riscossione	€ 728,14	€ 1.263,58	€ 829,77
%riscossione	11,73	100,00	20,61

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono **augmentate** di Euro 4.844,03 rispetto a quelle dell'esercizio 2022 per i seguenti motivi: l'affitto di un terreno dove è situata un'antenna telefonica, è stato sublocato e ciò ha comportato un aumento degli incassi dei fitti attivi.

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
			Competenza Esercizio 2023	Rendiconto 2023
Recupero evasione IMU	€ 131.699,94	€ 22.078,00	€ 88.216,44	€ 98.889,95
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi - TASI	€ 373,46	€ 214,00	€ -	€ -
TOTALE	€ 132.073,40	€ 22.292,00	€ 88.216,44	€ 98.889,95

Nel 2023, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha** rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario **ha** riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del D.L. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	€ 654.186,57	
Residui riscossi nel 2023	€ 70.366,78	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 0,49	
Residui al 31/12/2023	€ 583.819,30	89,24%
Residui della competenza	€ 109.781,40	
Residui totali	€ 693.600,70	
FCDE al 31/12/2023	€ 649.568,54	93,65%

3.5.2 Spese

Attendibilità della previsione delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2021	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.447.064,00	2.654.494,36	2.232.250,54	91,22	84,09
Titolo 2	526.652,64	1.449.214,89	385.115,25	73,13	26,57
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	2973716,64	4103709,25	2617365,79	88,02	63,78

Spese 2022	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.466.558,00	2.850.024,04	2.406.063,26	97,55	84,42
Titolo 2	1.288.308,11	1.792.357,95	539.360,00	41,87	30,09
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	3754866,11	4642381,99	2945423,26	78,44	63,45

Spese 2023	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegnate+ FPV	Impegnate /Previsioni iniziali %	Impegnate /Previsioni definitive %
	(A)	(B)	(C)	(C/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	2.555.404,00	2.809.978,05	2.344.523,94	91,75	83,44
Titolo 2	1.223.324,02	1.856.935,04	323.414,40	26,44	17,42
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
TOTALE	3.778.728,02	4.666.913,09	2.667.938,34	70,60	57,17

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 687.271,35	€ 666.070,34	-21.201,01
102	imposte e tasse a carico ente	€ 58.781,73	€ 54.873,60	-3.908,13
103	acquisto beni e servizi	€ 1.201.291,06	€ 1.154.301,82	-46.989,24
104	trasferimenti correnti	€ 400.145,80	€ 369.888,21	-30.257,59
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	€ 5.009,78	€ 8.886,67	3.876,89
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 16.557,83	€ 11.619,43	-4.938,40
110	altre spese correnti	€ 37.005,71	€ 78.883,87	41.878,16
TOTALE		€ 2.406.063,26	€ 2.344.523,94	-61.539,32

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 711.824,51.
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 11.794,84;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Nell'esercizio 2023, l'Ente non ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e quindi non è stato applicato il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione **non ha** asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Laddove ne ricorrano i presupposti, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** previsto un aumento di spesa nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5, decreto 17 marzo 2020, del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'Interno.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2023 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2023
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 698.879,35	€ 666.070,34
Spese macroaggregato 103	€ 8.957,79	€ 1.981,80
Irap macroaggregato 102	€ 42.470,66	€ 40.974,94
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare: trasferimenti	€ 42.728,49	€ 40.769,58
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 793.036,29	€ 749.796,66
(-) Componenti escluse (B)	€ 81.211,78	€ 94.014,12
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	€ 711.824,51	€ 655.782,54
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio, con parere n. 3 del 15.11.2023.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato in data 27.12.2023 il parere n. 11 sull'accordo decentrato integrativo per il personale del comparto.

L'organo di revisione ha certificato la compatibilità dei costi a norma dell'art. 40-bis, co. 1, del D.lgs. n. 165/2001.)

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terren	€ 534.178,59	€ 291.271,21	-242.907,38
203	Contributi agli investimenti		€ 31.464,27	31.464,27
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale	€ 5.181,41	€ 678,92	-4.502,49
TOTALE		€ 539.360,00	€ 323.414,40	-215.945,60

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2023 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento
- per l'attivazione degli investimenti sono state utilizzate alcune delle fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel;

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha provveduto** nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, **ha** rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.. Si specifica che nell'anno 2023 l'Ente non ha contratto nuovi mutui.

4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha in essere** garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che non vi sono prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

L'Organo di revisione ha verificato che nel fondo pluriennale vincolato **non sono** riportate somme derivanti dall'indebitamento e non movimentate da oltre un esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che **non esistono** somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2021	2022	2023
0.22%	0.20%	0,36%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2021	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.923.390,30	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 253.516,67	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 301.782,42	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2021	€ 2.478.689,39	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 247.868,94	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2023		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2023(1)	€ 8.886,67	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 238.982,27	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 8.886,67	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2021 (G/A)*100		0,36%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2022	+	€ 187.294,19
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2023	-	€ 41.607,27
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2023	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 145.686,92

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	€ 268.078,18	€ 228.079,22	€ 187.294,19
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 39.998,96	-€ 40.785,03	-€ 41.607,27
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 228.079,22	€ 187.294,19	€ 145.686,92
Nr. Abitanti al 31/12	3.516,00	3.505,00	3.507,00
Debito medio per abitante	64,87	53,44	41,54

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	€ 5.317,84	€ 5.009,78	€ 8.886,67
Quota capitale	€ 39.998,96	€ 40.785,03	€ 41.607,27
Totale fine anno	€ 45.316,80	€ 45.794,81	€ 50.493,94

L'Ente nel 2023 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

4.2 Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (allegati C e D), risulta essere in surplus.

Se in surplus, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** risorse vincolate sufficienti nel rendiconto 2022.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** provveduto, in sede di rendiconto 2023, a liberare le risorse in eccesso.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente dai prospetti E ed F non risulta assegnatario di ristori non utilizzati.

6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Ente, in attuazione di quanto disposto dall'art. 6, comma 4, del D.L. n. 95/2012 convertito il L. 135/2012, con note registrate al protocollo comunale, è stata compiuta la verifica dei crediti e dei debiti con le società partecipate.

È stata attestata la concordanza con le scritture contabili di tutte le società ed enti ad eccezione di Alto Vicentino Ambiente Srl che registra un debito nei confronti dell'Ente per dividendi la cui esigibilità è nell'esercizio 2024, per cui il relativo accertamento è stato registrato dal Comune e anche già incassato nel 2024.

6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2023, **non ha** proceduto alla costituzione di una nuova società o all'acquisizione di una nuova partecipazione societaria tenendo conto della procedura del novellato art.5 del TUSP.

6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3,

TUSP, con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 11.12.2023.

L'Organo di revisione ha verificato che il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art.20, co.1, Tusp, entro lo scorso 31 dicembre, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUS.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP.

6.4 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

L'Organo di revisione ha verificato che nel corso del 2023 **non sono stati** addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dalle proprie partecipate.

7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011;
- all'adozione della matrice di correlazione (facoltativa), pubblicata sul sito Arconet https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/, per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che gli inventari **sono aggiornati** con riferimento al 31/12/2023.

<i>Inventario di settore</i>	<i>Ultima data di aggiornamento</i>
Immobilizzazioni immateriali	2023
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- <i>inventario dei beni immobili</i>	2023
- <i>inventario dei beni mobili</i>	2023
Immobilizzazioni finanziarie	2023
Rimanenze	

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2023 sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2023	2022	differenza
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	14.394.649,44	14.428.080,81	-33.431,37
C) ATTIVO CIRCOLANTE	2.020.226,38	2.012.232,12	7.994,26
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	16.414.875,82	16.440.312,93	-25.437,11
A) PATRIMONIO NETTO	12.677.682,79	12.462.933,25	214.749,54
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	49.594,02	30.829,83	18.764,19
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	642.448,61	862.495,10	-220.046,49
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	3.045.150,40	3.084.054,75	-38.904,35
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	16.414.875,82	16.440.312,93	-25.437,11
TOTALE CONTI D'ORDINE	5.175.110,84	438.890,93	4.736.219,91

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

Crediti dello stato patrimoniale +	€ 945.339,30
FSC +	€ 1.016.785,85
Saldo Credito IVA al 31/12 -	
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali +	
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale -	
Altri crediti non correlati a residui -	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale +	
RESIDUI ATTIVI =	
	€ 1.962.125,15

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

Debiti +	€ 642.448,51
Debiti da finanziamento -	€ 145.686,92
Saldo IVA (se a debito) -	€ 945,00
Residui Titolo IV + interessi mutui +	
Residui titolo V anticipazioni +	
Impegni pluriennali titolo III e IV* -	
altri residui non connessi a debiti +	
RESIDUI PASSIVI =	
	€ 495.816,59

Le variazioni di patrimonio netto sono così riassunte:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	€	0,00
	<i>Riserve</i>		
AIIb	da capitale		
AIIc	da permessi di costruire	-€	23.379,90
AIIId	riserve indisponibili per bene demaniali e patr	€	611.885,61
AIIE	altre riserve indisponibili		
AIIIf	altre riserve disponibili	-€	520.991,95
AIIII	Risultato economico dell'esercizio	€	242.134,01
AIIIV	Risultati economici di esercizi precedenti	-€	94.898,23
AIIIV	Riserve negative per beni indisponibili		
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€	214.749,54

I fondi rischi rispetto ai fondi accantonati nel risultato di amministrazione sono così conciliati:

Fondi accantonati del risultato di Amministrazione	€ 49.594,02
FAL (la quota da rimborsare è rilevata tra i debiti da finanziamento)	
Fondo perdite partecipate (non va rilevato qualora le partecipate siano rilevate al metodo del PN)	
FGDC (in base a quanto previsto dal 14° correttivo non va rilevato)	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	€ 49.594,02

Le risultanze del conto economico al 31.12.2023 sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2023	2022	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2.831.704,17	2.635.624,62	196.079,55
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2.728.936,09	2.738.358,25	-9.422,16
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	84.521,97	21.945,19	62.576,78
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-2.511,40	0,00	-2.511,40
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	10.955,88	35.285,21	-24.329,33
IMPOSTE	48.498,75	49.395,00	-896,25
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	147.235,78	-94.898,23	242.134,01

8. PNRR E PNC

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilità al 31.12.2023 **non è** completamente allineata ai dati contenuti nella banca dati REGIS. L'Ente aggiorna il più possibile i dati soprattutto in fase di chiusura delle opere.

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento di alcuni progetti **è** conforme alle tempistiche previste, mentre per altri si riscontrano dei ritardi che potrebbero essere completati in corso d'opera.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

9.RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all.4/1 e che la relazione è composta da

- a) il conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria e i relativi riepiloghi,
- b) il quadro generale riassuntivo,
- c) la verifica degli equilibri,
- d) il conto economico,
- e) lo stato patrimoniale.

Nella relazione **sono** illustrati, i criteri di valutazione utilizzati, la gestione dell'ente nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di Revisione in base ai documenti prodotti, a quanto esposto in analisi ai punti precedenti, e sulla base delle verifiche effettuate dall'inizio del proprio mandato, non ha evidenziato gravi irregolarità contabili, finanziarie o inadempienze.

Si evidenzia quanto segue:

- risultano attendibili le risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia degli equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- non è stato fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria;
- sono stati rispettati gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità dell'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità. **Raccomandando di continuare a tenere monitorato da parte degli uffici competenti, la verifica di tutte le entrate proseguendo nelle concrete attività di riscossione in essere**, attesa l'importanza per il mantenimento degli equilibri di bilancio;
- i tempi medi di pagamento sono adeguati;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- attendibilità dei valori patrimoniali.

Il Revisore visto il raggiungimento degli equilibri di bilancio, raccomanda di persistere nel mantenimento degli stessi, proseguendo con le opportune azioni di sana e prudente amministrazione.

Altre osservazioni

Il Revisore **raccomanda di tenere costantemente monitorato l'andamento di ogni contenzioso aggiornando la prevedibile evoluzione e richiedendo periodicamente l'adeguamento del preventivo delle spese legali.**

Il Revisore raccomanda di proseguire nell'attività di redazione e controllo dei cronoprogrammi delle entrate e delle spese.

11.CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2023.

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT.SSA CHIARA STEFANI

(F.TO DIGITALMENTE)